



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 58 Del 30-12-2020

Oggetto: Presa d'atto Piano economico-finanziario ai fini del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per l'anno 2020

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 19:30, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione in sessione Ordinaria.

Eseguito l'appello:

FINOTTO MANRICO	P	FALCIER DIEGO	P
CONTE LEONARDO	P	FASAN GIANNINO	P
PIZZOL DAMIANO	P	ZARAMELLA GIANPIETRO	P
DALLA MORA CRISTINA	P	SARTORETTO ALESSANDRA	P
SGNAOLIN MICHELE	P	PASINI MANUEL	P
FREGONESE GIOVANNI	P	TONON MARIO	P
ZORZI GABRIELE	P		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor FINOTTO MANRICO in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dr. PAOLETTI BARBARA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Consiglio comunale si svolge in modalità videoconferenza. I partecipanti sono collegati telematicamente mediante piattaforma che ne permette il riconoscimento facciale e vocale garantendone quindi l'identificazione, e che consente ai partecipanti stessi di intervenire e di partecipare alla discussione ed alla votazione.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione sottolineando che la disciplina in materia prevede che il Piano venga approvato dal Consiglio di Bacino, vi sia poi la presa d'atto da parte del Comune e quindi venga trasmesso per l'approvazione ad Arera.

Anticipa che ci si trova di fronte ad un significativo aumento dei costi del servizio, determinato con i nuovi parametri definiti da Arera ed informa che in sede di approvazione del documento in Assemblea di Bacino il Comune di Fossalta di Piave, così come il Comune di San Donà di Piave, si sono dichiarati contrari al nuovo sistema di calcolo deciso da Arera, che tiene conto di una serie di fattori economici non dando il giusto peso a fattori ambientali. Infatti il nuovo sistema non dà la giusta premialità ai Comuni che hanno avuto notevoli risultati sul fronte del recupero dei rifiuti. Aggiunge che il Comune di Fossalta di Piave è sempre nei primi posti delle classifiche sulla raccolta differenziata, e sottolinea che altri Enti, come per esempio il Comune di Ceggia, hanno tratto notevoli vantaggi dalla nuova modalità di conteggio dei costi del servizio.

Informa che il metodo Arera ha introdotto una serie di coefficienti di mitigazione in parte anche legati ai risultati ambientali raggiunti dagli enti che tuttavia non sono adeguati allo sforzo fatto dai nostri cittadini per garantire la separazione dei rifiuti.

Evidenzia che il Piano è stato approvato a maggioranza dal Consiglio di Bacino e che il Comune di Fossalta di Piave ha una quota esigua; pone l'accento sul fatto che l'ente è in buona compagnia e che il metodo penalizza chi ha fatto grossi investimenti nel settore.

Sottolinea inoltre che Veritas Spa ha rinunciato alla propria remunerazione ridistribuendo le risorse ai Comuni ma, nonostante ciò, il Comune di Fossalta di Piave subirà un aumento dei costi del servizio ripartiti su tre annualità.

Aggiunge che si tratta di modalità di calcolo da ridiscutere con Arera per capire se vi è margine per una diversa formulazione dei conteggi; sottolinea che allo stato attuale però vi sarà un aumento dei costi e che il Comune potrà intervenire in sede di fissazione delle tariffe cercando di rimodularle per ammortizzare gli effetti dell'incremento. Auspica che nel 2022 e nel 2023 il Consiglio di Bacino riesca, attraverso la sollecitazione dei Comuni, ad ottenere condizioni più vantaggiose.

Evidenzia che i più diffusi aumenti sono stati riscontrati per i Comuni in regime TARIP.

Il Cons. Falcier interviene per dire che non ritiene si tratti di una presa d'atto dal momento che con la votazione richiesta si approva il PEF del Consiglio di Bacino. Sottolinea inoltre che si parla di circa 19.000 euro ed esiste un Fondo a livello statale istituito per far fronte a queste minori entrate da parte dell'ente preposto, quindi il Consiglio di Bacino, che poi prende tutto ciò che Veritas Spa gli passa, lo fa suo e lo ribalta sui Comuni all'interno del Bacino. Evidenzia la distinzione tra i Comuni in regime Tari ed i Comuni in regime Tarip. Continua suggerendo che il Comune potrebbe farsi carico di questa differenza. Mette in evidenza che in questa sede si stanno per avallare aumenti per i cittadini, proprio in un Comune che è stato "il più riciclone". Conclude circa il fatto riferito dal Sindaco ovvero l'aver votato "contrario" in sede di Consiglio di Bacino, e di ritenere un contro-senso qui avallare quanto non è stato votato in Consiglio di Bacino.

Alle ore 20.37 si ferma la registrazione che riprende alle ore 20.38.

Il Cons. Falcier anticipa che il proprio voto sarà di non far gravare questa differenza sulle utenze comunali, domestiche o meno, e chiede di farsi carico, nei diversi fondi a livello ministeriale, della differenza di costi per non farla gravare sui cittadini.

Il Sindaco risponde che, indipendentemente dal fatto che i Comuni lo condividano o ne prendano atto, non hanno il potere di approvare il PEF o respingerlo ai fini del procedimento di approvazione finale. Sottolinea che la “nostra parte” è stata fatta nella sede deputata all’approvazione del Piano, ovvero in Consiglio di Bacino. Per quanto riguarda i Fondi Covid, evidenzia che il dato relativo, non ancora definitivo, è arrivato dopo l’ultima variazione di bilancio, a termini ormai scaduti per decisioni diverse; aggiunge che il Consiglio di Bacino ha applicato una delibera Arera che fissa gli elementi di sgravio e sottolinea che, anche se si fosse stati messi nella condizione di utilizzare i Fondi COVID, si sarebbe dovuto impegnarli tutti in un unico stanziamento anziché ripartirli in 3 anni come invece viene fatto mettendoli in tariffa.

Termina osservando che nulla vieta che si possa decidere di porre a carico del bilancio comunale la quota che risulta aggiuntiva.

Il Cons. Sartoretto interviene affermando di condividere le osservazioni del Cons. Falcier. Quindi fa una dichiarazione di voto: contrario, anche perché la proposta di deliberazione, oltre a riguardare la presa d’atto del PEF, al punto 3) del deliberato dice di disporre l’inserimento dei 19.462 euro nei piani economico-finanziari fino al 2023, quindi con uno slittamento nel tempo dei pagamenti con aggravio a carico delle famiglie. Conclude concordando sul fatto che si debba trovare una soluzione alternativa e sottolinea che si tratta di un aumento importante, cioè un + 6,6% per 3 anni, quindi di un +19%.

Il Sindaco precisa che in realtà si parla di un + 24%.

Il Cons. Sartoretto infine dice di non condividere il “mal comune mezzo gaudio”. Chiede quindi al Cons. Sgnaolin di verificare con le aziende del territorio quante e quali aziende si trovino in situazioni di difficoltà tale da “chiudere o dover chiudere”.

Il Cons. Zaramella interviene affermando di condividere quanto già esposto dagli altri Consiglieri esprimendo la propria perplessità nel votare una presa d’atto. Evidenzia che la funzione di Arera dovrebbe essere quella di compensare i maggiori costi secondo il principio “chi inquina paga” e quindi vi è contraddizione in quanto accade. Ribadisce che il DL 34/2020, poi convertito, ha previsto la costituzione di un fondo per i Comuni proprio al fine di concorrere ad assicurare agli Enti Locali le risorse necessarie per l’espletamento delle funzioni fondamentali per l’anno 2020, tenendo conto delle possibili minori entrate connesse all’emergenza Covid. Sottolinea contraddittorietà non solo sul metodo ma anche sul conteggio dei costi riconosciuti. Rileva che probabilmente Veritas Spa ha fatto la figura del galantuomo, dal momento che non ha voluto riconosciuti i propri compensi, ipotizzando che questo è dovuto anche al fatto che probabilmente non li ha ritenuti neppure corretti; soprattutto perché è un sistema che è entrato a cambiare le regole del gioco a mano ormai iniziata. Vorrebbe capire come vengono considerati i “costi riconosciuti” da Arera, ammettendo che la raccolta differenziata aumenta i costi ma rilevando che si vogliono razionalizzare i benefici. Informa che la fattura pervenutagli in giornata è maggiore di oltre il 30% rispetto a quanto pagato gli anni scorsi e lamenta che nel modulo per chiedere la rateazione del pagamento non è possibile opzionare il numero di rate. Afferma che se ci fosse stata solo una comunicazione del Sindaco sarebbe stato d’accordo, ma trattandosi di fare una delibera vera e propria tutti dovrebbero votare contro. Conclude quindi con la dichiarazione di voto contrario e propone a tutti i Consiglieri di votare contrario per dare un segnale politico.

Il Sindaco interviene dicendo che potranno essere valutati nei prossimi bilanci interventi con fiscalità e quindi con fondi di bilancio per lenire gli aumenti ma sottolinea che anche questi sono soldi pubblici e quindi risorse che potrebbero essere usate per i cittadini.

Circa i costi del servizio replica che vanno confrontati con le attività degli altri Comuni, mettendo in evidenza che anche Comuni con costi molto bassi ottengono dei buoni risultati. Riguardo la modalità di votazione precisa che non si tratta di una semplice comunicazione, è una presa d'atto; ritiene necessario esplicitare nel proprio voto la dissociazione dal metodo Arera, dal momento che ciò che può fare il Comune è lottare perché questo metodo venga corretto, che i servizi vengano armonizzati e che i costi diventino standard. Sottolinea che questo metodo, oltre a non premiare adeguatamente chi si impegna ad ottenere risultati ambientali più positivi possibili, penalizza chi ha fatto investimenti proprio in virtù delle metodologie di calcolo pre-fissate.

Il Cons. Falcier interviene per riferire che già nel mese di aprile, quando partecipava alle riunioni, Veritas aveva avviato un'istruttoria per mettere sul mercato un prestito obbligazionario da rimborsare in più anni per ripianare le minori entrate dovute a Covid. Dice che questo prestito potrebbe ripianare le mancate entrate di Veritas. Fa presente che Arera non può legiferare ma può solo disporre e le sue decisioni possono essere impugnate, evidenzia inoltre che a livello di assemblea nessuno lo ha mai detto.

Il Cons. Sgnaolin fa dichiarazione di voto: la delibera posta in approvazione è una presa d'atto del PEF per l'anno 2020, votato dall'Assemblea di Bacino il 18 dicembre, il voto del gruppo è favorevole per quanto riguarda la presa visione degli atti amministrativi; condivide quanto esposto dall'Amministrazione nell'ultima assemblea del Consiglio di Bacino, dove non è stata prestata adeguata considerazione alle quote dei piccoli Comuni virtuosi. Esprime condivisione per le iniziative finalizzate alla revisione dei parametri di determinazione della tariffa, soprattutto legate al concetto di "Chi più inquina più paga".

Conclude quindi, riferendosi a quanto prima detto dal Cons. Sartoretto circa i dati sulle imprese, dicendo di aver già preso atto del fatto che mancano parecchie informazioni (il loro numero, il numero dei dipendenti, il numero degli stagisti, etc) e che provvederà ad acquisire questi dati quanto prima per poter iniziare una panoramica.

Il Cons. Fasan fa dichiarazione di voto: è una dichiarazione di voto non del gruppo ma personale. La delibera è una presa d'atto che informa questa Amministrazione delle variazioni imposte nel nuovo metodo tariffario rifiuti; il voto è quindi favorevole per visione degli atti, ma non condividendo il metodo di Arera e le sue risultanze, che ritiene non tengono in considerazione le tematiche ambientali e i risultati raggiunti dai comuni più virtuosi. Continua proponendo di lavorare nell'immediato per migliorare ed alleggerire le famiglie.

Il Cons. Zaramella interviene per dirsi allibito dalle dichiarazioni degli altri capi-gruppo e ribadendo che bisogna esprimere voto contrario. Ribadisce che va fatta una scelta politica per dire che ci si oppone. Invoca una presa di posizione.

Il Sindaco propone un emendamento al punto 2) del deliberato della proposta di deliberazione in modo da fare un richiamo alle dichiarazioni di voto.

Il cons. Zaramella invoca maggiore coerenza. Si rivolge quindi ai due capi-gruppo, ed in particolare al Cons. Sgnaolin, per chiedere che rivedano le dichiarazioni di voto fatte.

Il Cons. Sartoretto interviene per precisare di avere la sensazione che i due capi-gruppo non abbiano la consapevolezza di quanto hanno detto e di quello che è il problema.

Il Cons. Falcier sottolinea che il Cons. Fasan ha espressamente detto di aver fatto una dichiarazione di voto a titolo personale e non a nome del gruppo; si chiede se sia possibile che nessun altro dei colleghi abbia una personale dichiarazione da fare a proposito, aggiungendo che questa non è una presa d'atto ma una presa di coscienza da parte dei consiglieri come cittadini fossaltini; conclude chiedendo al Cons. Capo-gruppo Fasan di rivedere la propria posizione in merito al gruppo.

Il Sindaco pone quindi in votazione la proposta di emendamento precisata come segue:

“di inserire al punto 2) del deliberato la dicitura:

2) Di prendere atto, *richiamandole qui espressamente, delle dichiarazioni di voto dei Consiglieri* e della predisposizione

Nel corso della votazione il Cons. Falcier esprime la propria contrarietà anche in riferimento all'art. 24 del Regolamento comunale.

Al termine della votazione la proposta di emendamento risulta approvata, con votazione espressa per appello nominale: voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 5 (Falcier, Zaramella, Tonon, Sartoretto, Pasini) espressi da n. 13 (tredici) componenti presenti;

Successivamente il Sindaco pone quindi in votazione la proposta di deliberazione;

Su proposta del Sindaco, Finotto Manrico,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente della IUC;
- il comma 738, della Legge n. 160/2019 ha abrogato la predetta IUC per la componente TASI e le disposizioni relative all'IMU di cui all'art. 13 del D.L n. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, l'Imposta Unica Comunale, confermano l'applicazione delle disposizioni relative alla disciplina della TARI, dettate dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra le altre, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio comunitario “chi inquina paga”;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per l'individuazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, nonché le disposizioni per la determinazione delle tariffe TARI per le due macrocategorie di utenze, utenze domestiche ed utenze non domestiche;
- il comma 702, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

Dato atto che:

- ad opera dell'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18 del 2020, è stato previsto che *«i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021»*;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30/09/2020, sono state confermate le tariffe TARIP 2019 anche per l'anno 2020;
- la richiamata Autorità nazionale ARERA con deliberazione n. 158/2020 ha stabilito specifiche riduzioni per tener conto della minor produzione di rifiuti conseguente alla chiusura forzata, disposta con provvedimenti governativi, di alcune attività economiche, distinguendo tra riduzioni obbligatorie e facoltative, nonché agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche economicamente svantaggiate, attraverso il "bonus sociale";
- la predetta delibera ha rinviato ad un provvedimento successivo l'individuazione delle modalità di copertura del costo delle nuove riduzioni;
- l'art. 1, comma 660, della legge n. 147 del 2013, dispone che *«il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune»*;

Rilevato che:

- nel *Question time* in Commissione VI Finanze n. 5-05083 – On. Covolo del 26 novembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha precisato quanto segue:
 - *«in merito alle misure volte a evitare che la riduzione prevista per le attività produttive non risulti eccessivamente gravosa, la stessa ARERA nella citata Delibera n. 158, adottando le opportune misure di tutela per le utenze non domestiche soggette a sospensione per emergenza COVID-19, ha comunque evidenziato che restano ferme "le prerogative già attribuite dalla legge 147/13 agli Enti locali in materia di riduzioni ed esenzioni tariffarie"»*;
 - *«resta impregiudicata quindi la possibilità, già riconosciuta ai Comuni dal comma 660 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, di deliberare con proprio regolamento riduzioni ed esenzioni la cui relativa copertura va, però, assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale degli stessi enti»*;
 - *«per quanto riguarda il riferimento alla "ripartizione dei conguagli tra costi effettivi e sostenuti e costi determinati in tre anni dal 2021", prevista dal comma 5, ultimo periodo, del citato articolo 107 del decreto legge n. 18 del 2020, che, a parere degli Onorevoli interroganti determinerebbe l'esborso di un servizio maggiorato quest'anno, così trascurando il periodo di emergenza in corso, deve rilevarsi che l'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito un fondo anche per i Comuni proprio al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali per l'anno 2020, tenendo conto della possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, compresa la TARI»*
 - *«Dette somme, quindi, proprio in considerazione dell'emergenza in corso, consentono ai Comuni di mantenere in equilibrio il PEF 2020 e conseguentemente di ridurre il relativo onere a carico sugli utenti TARI, nelle annualità successive, in sede di determinazione e ripartizione dei*

conguagli nei tre anni successivi, ai sensi del menzionato articolo 107 del decreto legge n. 18 del 2020».

Richiamato l'art. 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplinante la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC), dove regolarmente costituito o, in sua assenza, da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e dall'ente locale;

Preso atto che la medesima disposizione rimette ad ARERA il compito di approvare il PEF integrato, ossia dopo che l'Ente Territorialmente Competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente che si allega alla presente deliberazione (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale, nonché la relativa relazione (Allegato B);

Atteso che il piano finanziario per il Comune di Fossalta di Piave, come sopra integrato espone costi complessivi riconosciuti per € 746.686,00 al lordo delle detrazioni di cui alla Determinazione ARERA n. 2/2020/DRIF/2020;

Dato atto che la differenza fra PEF 2020 e PEF 2019, costituisce conguaglio che *“può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*, ai sensi del richiamato art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;

Preso atto che il gestore ha provveduto a trasmettere anche la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili di seguito esposte, come indicato nella citata deliberazione n. 443/2019 di ARERA e della dichiarazione, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza delle informazioni di natura patrimoniale, economica e finanziaria con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie;

Atteso che nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente del 18/12/2020 è stata effettuata, con esito positivo, la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, effettuata con le modalità inserite nella relazione;

Preso atto che la valorizzazione dei fattori di sharing è avvenuta con riguardo alla necessità di garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e del vincolo alla crescita annuale delle tariffe;

Ritenuto, per quanto sopra, di dare atto delle informazioni suddette, come riportate nel Piano finanziario e nei relativi allegati, riportati nell'allegato A e B alla presente deliberazione;

Dato atto che i predetti documenti saranno trasmessi ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARIP), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/03/2017;

Visti, inoltre, l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003,

n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Considerato che per l'anno 2020, il Comune di Fossalta di Piave si è avvalso della deroga di cui all'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020 (decreto "Cura Italia"), che ha consentito di confermare, per l'anno in corso, l'applicazione delle tariffe TARI per l'anno 2019, con approvazione del PEF 2020 entro il 31 dicembre 2020;

Richiamato l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale recita che: *"i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"*;

Considerato che, alla luce della situazione di eccezionalità legata all'emergenza epidemiologica generata dal COVID-19, sono state applicate riduzioni alle utenze non domestiche per le quali è stata prevista la sospensione dell'attività ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ed è stata stimata una riduzione complessiva di € 19.462,02 ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013 da ripartire nei piani economici finanziari 2021-2023;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 21/12/2020;

Visto l'art. 42 d.lgs. 267/2000, e ritenuta la propria competenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del D.P.R. 62/2013 non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area proponente il presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267,

Atteso che è stato formalmente acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso favorevolmente dal responsabile del servizio finanziario;

Con votazione per appello nominale, che dà i seguenti risultati: voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 5 (Falcier, Zaramella, Tonon, Sartoretto, Pasini) espressi da n. 13 (tredici) componenti presenti;

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto, richiamandole qui espressamente, delle dichiarazioni di voto dei Consiglieri e della predisposizione del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, predisposto e validato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia

Ambiente nella seduta del 18/12/2020 (allegato A), nonché della relativa relazione di accompagnamento (allegato B);

3) di disporre, in relazione alle riduzioni applicate alle utenze non domestiche per le quali è stata prevista la sospensione dell'attività ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che il conguaglio di € 19.462,02 sarà computato tra i costi concorrenti alla definizione delle entrate tariffarie di cui al comma 2.2 del MTR, mediante l'inserimento e la ripartizione dello stesso nei piani economici finanziari 2021-2023;

4) di assolvere all'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico", conformemente a quanto previsto dall'art 23 del D.Lgs. 33/2013;

Il Consiglio comunale data la volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione per appello nominale, con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 5 (Falcier, Zaramella, Tonon, Sartoretto, Pasini) espressi da n. 13 (tredici) componenti presenti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

PARERE EX ART. 49 E ART. 147 BIS COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000

Vista la documentazione di supporto e preso atto dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in merito alla regolarità e correttezza amministrativa, parere: **Favorevole**

Data: 21-12-2020

Il Responsabile del servizio
F.to Celeghin Angela

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in ordine alla regolarità contabile, parere: **Favorevole**

Data: 21-12-2020

Il Responsabile del servizio
F.to Celeghin Angela

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to FINOTTO MANRICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PAOLETTI BARBARA



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 58 Del 30-12-2020

Oggetto: Presa d'atto Piano economico-finanziario ai fini del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per l'anno 2020

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Messo Comunale certifico che copia del presente verbale, viene affissa all'Albo On-Line del Comune per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 25-01-2021 n° 33 ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 25-01-2021

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che in data del certificato di firma digitale la presente deliberazione è divenuta esecutiva, per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Celeghin Angela

	Input dati Ciclo integrato RI	Ambito tariffario/Comune di Fossalta di Piave		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	48.653		48.653
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	42.614		42.614
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	58.308		58.308
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	236.274		236.274
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TV}	G	1.000		1.000
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	30.928		30.928
Fattore di Sharing - b	E	0,6		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	18.557		18.557
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR _{CONAI}	G	618		618
Fattore di Sharing - b(1+ω)	E	0,84		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+ω)AR _{CONAI}	E	519		519
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC _{TV}	G	2.646		2.646
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,45		
Rateizzazione r	E	4		
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC _{TV} /r	C	298		298
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	366.071		366.071
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	22.292		22.292
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	17.883		17.883
Costi generali di gestione - CGG	G	54.820		54.820
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G			
Altri costi - COal	G	3.936		3.936
Costi comuni - CC	C	76.639		76.639
Ammortamenti - Amm	G	157.585		157.585
Accantonamenti - Acc	G	26.251		26.251
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			
- di cui per crediti	G	26.251		26.251
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	73.388		73.388
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{IC}	G	87		87
Costi d'uso del capitale - CK	C	257.137		257.137
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TF}	G			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC _{TF}	G	218.186		218.186
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,45		
Rateizzazione r	E	4		
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC _{TF} /r	E	24.546		24.546
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			
ΣTF₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	380.614		380.614
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/Rif				
ΣT₀ = ΣTV₀ + ΣTF₀	C	746.686		746.686
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIE/2020	E	119.096		119.096
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{EXP} _{TV}				
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COS ^{EXP} _{TV}				
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)		366.071		366.071
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{EXP} _{TF}				
ΣTF₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)		261.518		261.518
ΣT₀ = ΣTV₀ + ΣTF₀ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})		627.590		627.590
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCN _{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND _{TV}				
ΣT₀ = ΣTV₀ + ΣTF₀ al netto della componente di rinvio RCND_{TV}				
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G	88,1%		
q ₀₋₂	G	1.782		
costo unitario effettivo - Ccoeff Ecent/kg	G	314,58		
fabbisogno standard Ecent/kg	E	298,14		
costo medio settore Ecent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y ₁	E	0,30		
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y ₂	E	0,18		
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y ₃	E	0,07		
Totale y	C	-0,55	0	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,45	1	
Verifica del limite di crescita				
ipi ₀	MTR	1,7%	1,7%	1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X ₀	E	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL ₀	E	2,00%		2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG ₀	E	3,00%		3,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀				
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C	6,6%	1,6%	6,6%
(1+ρ)	C	1,066		1,066
ΣT ₀	C	627.590		627.590
ΣTV ₀₋₁		219.088		219.088
ΣTF ₀₋₁		286.485		286.485
ΣT ₀₋₁	E	505.573		505.573.000
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁	C	1,241	#DIV/0!	1,241
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C	538.941		538.941
delta (ΣT ₀ -ΣTmax)	C			88.649
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV ₀		262.906		262.905,600
riclassifica TF ₀		364.684		364.683,937
Attività esterne Ciclo integrato RU				
incremento % 2020 su 2019		24,1%	#DIV/0!	24,1%
ΣTV ₀ / ΣTV _{0-1 (art.3 MTR)}		1,20		1,20
COMPONENTI PEF 2020				
TV		366.071		366.071
TF		261.518		261.518
TOTALE				627.590
COMPONENTI DI RINVIO ANNUE 2021-2022-2023 (artt. 2.2bis, 2.2 ter, 2.3 ter)				
RCND _{TV}		0	0	-
RCU _{TV}		146.983		146.983 C
RCU _{TF}		24.967		24.967 C
con r ³ = 3				
		RCU _{TV}		146.983
		RCU _{TF}		24.967
		Totale conguaglio 2020		122.017
		1/3 conguaglio 2021-2022-2023		40.672
		Totale conguaglio 2020 CAP 6,6%		33.368
		1/3 conguaglio 2021-2022-2023		11.123
		Totale conguaglio 2020 da riportare agli esercizi successivi		88.649



Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

ILLUSTRAZIONE PER ASSEMBLEA DI BACINO
DEL 11 DICEMBRE 2020

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
MTR 2020**

Comuni in gestione VERITAS S.p.A.

Indice

1	Relazione di accompagnamento al PEF aggregato predisposta dal gestore	3
1.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
1.2	Altre informazioni rilevanti	10
2	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	11
2.1	Dati tecnici e patrimoniali	11
2.1.1	Dati sul territorio gestito sull'affidamento	11
2.1.2	Dati tecnici e di qualità	11
2.1.3	Livelli di qualità	13
2.1.4	Fonti di finanziamento	14
2.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	16
2.3.1	Dati di conto economico gestione aggregata Veritas servizio rifiuti (perimetro MTR) ..	16
2.3.2	Dati di conto economico criteri di imputazione dei ricavi e dei costi del servizio rifiuti (perimetro MTR) ai singoli Comuni	23
2.3.3	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	25
2.3.4	Dati relativi ai costi di capitale	25
2.3.5	Dati relativi ai costi di capitale (perimetro MTR) criteri di imputazione ai singoli Comuni	28
3	Valutazione Ente Territorialmente Competente	31
3.1	Attività di validazione svolta	31
3.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	32
3.3	Costi operativi incentivanti (COI e COV)	33
3.4	Focus sul fattore di sharing dei ricavi	34
3.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	34
3.6	Definizione del PEF aggregato approvato dal Consiglio di Bacino – rinunce del Gestore e meccanismo di allocazione alle gestioni comunali	37
3.7	Eventuale superamento del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie	38
	Allegato 1: PEF aggregato trasmesso dal Gestore 10/11/2020	41
	Allegato II: PEF aggregato del Gestore Veritas S.p.A. approvato dal Consiglio di Bacino	42

Limitatamente al Servizio Integrato di Gestione Rifiuti (di seguito in breve “**SIGR**” oppure “**Servizio integrato di gestione**”) il Gruppo Veritas opera nel bacino territoriale facente capo al Consiglio di Bacino “Venezia Ambiente”, ovvero:

- i. Direttamente tramite Veritas S.p.A. (di seguito “**Veritas**” o il “**Gestore**”) in 33 Comuni del territorio metropolitano di Venezia e in 1 Comune della provincia di Treviso (Mogliano Veneto), attraverso distinti affidamenti.

Dei predetti comuni, 6 sono stati acquisiti nell’ottobre 2018 in seguito alla fusione per incorporazione con Alisea - Azienda Litoranea Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito “**Alisea**”)¹, con efficacia contabile e fiscale retroattiva all’1 gennaio 2018. Come si evince dalla **Tabella 1**, si tratta di un territorio fortemente caratterizzato da presenze turistiche.

- ii. Indirettamente in ulteriori 11 Comuni attraverso la collegata A.S.V.O. - Ambiente Servizi Venezia Orientale - S.p.A. (in breve anche **ASVO**) che si occupa della gestione del ciclo integrato di igiene ambientale, eseguendo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nei Comuni tra Piave e Tagliamento. In quanto gestore distinto da Veritas, ASVO provvede in autonomia alla predisposizione del PEF secondo le regole del Metodo Tariffario per il Servizio integrato di gestione (**MTR**) e la Relazione di Accompagnamento.

¹ In data 3 ottobre 2018 (con effetti ai fini civilistici dal 5 novembre 2018) è stato sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione della società Alisea S.p.A. con sede in Jesolo (VE) via Cà Silis n. 16, numero iscrizione al registro imprese e C.F. 03216770275, nella società Veritas.

Tabella 1

Ref.	Area territoriale	Comune	Prov.	Abitanti	Presenze turistiche	Abitanti equivalenti
1	CAVARZERE	Cavarzere	VE	13.637	13.465	13.674
2	CAVARZERE	Cona	VE	3.009	125	3.009
3	CHIOGGIA	Chioggia	VE	49.312	1.383.199	53.102
4	MIRESE	Campagna Lupia	VE	7.254	26.978	7.328
5	MIRESE	Campolongo Maggiore	VE	10.681	2.924	10.689
6	MIRESE	Camponogara	VE	13.145	2.421	13.152
7	MIRESE	Dolo	VE	15.137	43.199	15.255
8	MIRESE	Fiesso d'Artico	VE	8.450	30.449	8.533
9	MIRESE	Fossò	VE	7.034	3.993	7.045
10	MIRESE	Martellago	VE	21.559	18.277	21.609
11	MIRESE	Mira	VE	38.421	165.466	38.874
12	MIRESE	Mirano	VE	27.450	135.081	27.820
13	MIRESE	Noale	VE	16.100	33.128	16.191
14	MIRESE	Pianiga	VE	12.369	24.828	12.437
15	MIRESE	Salzano	VE	13.000	5.222	13.014
16	MIRESE	Santa Maria di Sala	VE	17.597	14.166	17.636
17	MIRESE	Scorzè	VE	18.961	13.551	18.998
18	MIRESE	Spinea	VE	27.984	19.410	28.037
19	MIRESE	Stra	VE	7.672	46.770	7.800
20	MIRESE	Vigonovo	VE	10.003	5.131	10.017
21	VENEZIA EST	Cavallino-Treporti	VE	13.526	6.261.962	30.682
22	VENEZIA EST	Ceggia	VE	6.104	14.893	6.145 (*)
23	VENEZIA EST	Eraclea	VE	12.206	650.451	13.988 (*)
24	VENEZIA EST	Fossalta di Piave	VE	4.167	-	4.167
25	VENEZIA EST	Jesolo	VE	26.587	5.533.074	41.746 (*)
26	VENEZIA EST	Musile di Piave	VE	11.505	6.280	11.522 (*)
27	VENEZIA EST	Noventa di Piave	VE	6.965	191.961	7.491 (*)
28	VENEZIA EST	San Donà di Piave	VE	41.843	60.091	42.008
29	VENEZIA EST	Torre di Mosto	VE	4.778	2.221	4.784 (*)
30	VENEZIA OVEST	Marcon	VE	17.513	95.432	17.774
31	VENEZIA OVEST	Meolo	VE	6.353	21.912	6.413
32	VENEZIA OVEST	Mogliano Veneto	TV	27.768	233.328	28.407
33	VENEZIA OVEST	Quarto d'Altino	VE	8.168	189.225	8.686
34	VENEZIA OVEST	Venezia	VE	260.520	12.118.298	293.721

Fonte: MUD 2018

(*) Comuni acquisiti nel 2018 in seguito alla fusione per incorporazione con Alisea

Nell'ambito delle gestioni affidate a Veritas, con riferimento al periodo decorrente dal 1 gennaio 2018 non si segnalano variazioni nei servizi forniti e nelle attività affidate, che risultano essere:

- a) attività incluse nel perimetro del Servizio integrato di gestione così come definito dall’Autorità²; si evidenzia che per i soli Comuni di Cona, Cavarzere, Ceggia il Gestore non effettua la specifica attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti in quanto svolte direttamente dal Comune di appartenenza;
- b) attività esterne al perimetro che non devono essere pertanto considerate per il calcolo dei PEF 2020, indipendentemente dal fatto che siano oggetto del contratto di affidamento. Nella **Tabella 2** sono riportate in colonna tali attività dando evidenza se sono state incluse (ovvero quelle per cui è indicata la dicitura “*Si, in TARI/TARIP*”) o non sono state incluse / svolte (rispettivamente quelle per cui è indicata la dicitura “*Si, extra TARI/TARIP*” / “*No*”) nelle entrate tariffarie delle annualità 2018 e 2019.

Si precisa che la micro raccolta dell’amianto presso utenze domestiche non è un servizio attualmente attivo ed eventuali operazioni di rimozione di amianto è considerato un servizio a corrispettivo con costo a carico del richiedente.

² Vale a dire di: i) raccolta e trasporto; ii) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (RU); iii) trattamento e recupero; iv) spazzamento e lavaggio strade; v) gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Tabella 2

Comune	ATTIVITÀ ESTERNE AL PERIMETRO DEI SERVIZI REGOLATI (SIGR)				
	Raccolta, trasporto e smaltimento amianto utenze domestiche	Derattizzazione	Disinfestazione zanzare	Pulizia caditoie	Gestione del verde pubblico
CAMPAGNA LUPIA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
CAMPOLONGO MAGGIORE	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
CAMPONOGARA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	No
FOSSALTA DI PIAVE	No	No	No	No	No
FOSSO'	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	No
MARCON	No	No	No	No	No
MEOLO	No	No	No	No	No
MIRA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
NOVENTA DI PIAVE	No	No	No	No	No
QUARTO D'ALTINO	No	No	No	No	No
SALZANO	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
SAN DONÀ DI PIAVE	No	No	No	No	No
SANTA MARIA DI SALA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
STRA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
VIGONOVO	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
CAVALLINO-TREPORTI	No	No	No	No	No
CAVARZERE	No	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
CEGGIA	No	No	No	No	No
CHIOGGIA	No	No	No	No	No
CONA	No	No	No	No	No
DOLO	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
ERACLEA	No	No	No	No	No
JESOLO	No	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	Sì, in TARI/TARIP
MARTELLAGO	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	No
MIRANO	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
MOGLIANO VENETO	No	No	No	No	No
MUSILE DI PIAVE	No	No	No	No	Sì, in TARI/TARIP
NOALE	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	No	No
PIANIGA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	No
SCORZÈ	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	No
SPINEA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP	No	No
TORRE DI MOSTO	No	No	No	No	No
VENEZIA	Sì, extra TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, in TARI/TARIP	Sì, extra TARI/TARIP

Relativamente alle attività esterne al perimetro del SIGR svolte dal Gestore, i PEF 2018 e 2019 (old) approvati dai comuni e dal Consiglio di Bacino (EGATO), riconoscono i ricavi indicati in **Tabella 3**.

Tabella 3

Comune	anno 2018			anno 2019		
	Derattizzazione disinfestazione	Pulizia caditoie	Gestione del verde pubblico	Derattizzazione disinfestazione	Pulizia caditoie	Gestione del verde pubblico
CAMPAGNA LUPIA	5.857 €	- €	- €	- €	- €	- €
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.299 €	- €	- €	9.244 €	- €	- €
CAMPOGARA	- €	- €	- €	- €	- €	- €
FOSSALTA DI PIAVE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
FOSSO'	- €	- €	- €	- €	- €	- €
MARCON	- €	- €	- €	- €	- €	- €
MEOLO	- €	- €	- €	- €	- €	- €
MIRA	22.337 €	- €	- €	22.205 €	- €	- €
NOVENTA DI PIAVE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
QUARTO D'ALTINO	- €	- €	- €	- €	- €	- €
SALZANO	9.422 €	- €	- €	9.526 €	- €	- €
SAN DONÀ DI PIAVE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
SANTA MARIA DI SALA	9.562 €	- €	- €	9.667 €	- €	- €
STRA	5.625 €	- €	- €	5.687 €	- €	- €
VIGONOVO	3.928 €	- €	- €	3.971 €	- €	- €
CAVALLINO-TREPORTI	- €	- €	- €	- €	- €	- €
CAVARZERE	9.814 €	- €	- €	12.000 €	- €	- €
CEGGIA	- €	- €	- €	- €	- €	- €
CHIOGGIA	- €	- €	- €	- €	- €	- €
CONA	- €	- €	- €	- €	- €	- €
DOLO	14.305 €	- €	- €	11.850 €	- €	- €
ERACLEA	- €	- €	- €	- €	- €	- €
JESOLO	- €	- €	80.000 €	- €	- €	- €
MARTELLAGO	6.326 €	- €	- €	1.213 €	- €	- €
MIRANO	9.848 €	- €	- €	9.956 €	- €	- €
MOGLIANO VENETO	- €	- €	- €	- €	- €	- €
MUSILE DI PIAVE	- €	- €	29.000 €	- €	- €	24.000 €
NOALE	14.295 €	- €	- €	14.452 €	- €	- €
PIANIGA	- €	- €	- €	- €	- €	- €
SCORZÈ	- €	- €	- €	- €	- €	- €
SPINEA	1.177 €	- €	- €	733 €	- €	- €
TORRE DI MOSTO	- €	- €	- €	- €	- €	- €
VENEZIA	872.932 €	550.000 €	- €	882.534 €	550.000 €	- €

Al fine di redigere i PEF in conformità al modello allegato al MTR, è stata utilizzata la seguente documentazione contabile:

- i. Dati di bilancio di Veritas in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 per determinare le entrate tariffarie dell'anno 2020;
- ii. Dati di bilancio di Veritas ed Alisea al 31 dicembre 2017 ai fini della determinazione delle componenti di conguaglio;
- iii. Stratificazione dei cespiti in riferimento ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 di Veritas e di Alisea e 31 dicembre 2018 di Veritas (quindi post fusione per incorporazione di Alisea) al fine di identificare i cespiti (o quota parte del loro valore) attribuibili al Servizio integrato di gestione dei rifiuti. I dati stratificati fanno riferimento al libro cespiti delle società;
- iv. Bilancio Unbundling in particolare per identificare i *drivers* per la ripartizione dei costi si struttura, per le

componenti patrimoniali attribuibili al Servizio di gestione integrata e per la determinazione delle poste rettificative di capitale.

Veritas a decorrere dal rendiconto consuntivo al 31 dicembre 2016, redige il bilancio regolatorio per il servizio idrico integrato (SII) secondo i Conti Annuali Separati (CAS) previsti dalla Delibera del 24 Marzo 2016, n. 137 nonché secondo le previsioni del Testo Integrato delle Disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (*Unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, il gas e il sistema idrico integrato.

Sulla base di tali disposizioni, Veritas provvede a suddividere in attività e comparti (**Figura 2**) i servizi da essa forniti con particolare riferimento al SII, ma nel contempo differenziando anche le attività afferenti alle altre Aree Strategiche d'Affari (**ASA**) di Veritas. Come si vedrà nel proseguo, i comparti riconducibili alle attività del SIGR sono ricompresi nelle ASA Ambiente, Impianti e Gestione Discariche (rientranti tra le "Attività diverse" previste per la redazione dei CAS) ed in quota parte nei Servizi Comuni e FOC (rif. riquadro evidenziato in Figura 2).

Figura 2

UNBUNDLING - LISTA ATTIVITA' E COMPARTI DEFINITIVA (AEEGSI - Deliberazione n. 137 del 24 marzo 2016)			
Sigla	ATTIVITA'	COMPARTI	ATTIVITA'
ACC	Acquedotto	Captazione	L'attività di acquedotto comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica.
ACA		Adduzione	
ACP		Potabilizzazione	
ACD		Distribuzione	
ACM		Misura dell'Acquedotto	
ACI		Indiretti Acquedotto (solo costi)	
ACX		Multicomparto Acquedotto (solo ricavi)	
FGN	Fognature	Nera e Mista	L'attività di fognatura comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti dedicate.
FGB		Bianca	
FGM		Misura della Fognatura	
FGI		Indiretti Fognature (solo costi)	
FGX	Multicomparto Fognature (solo ricavi)		
DED	Depurazione	Depurazione	L'attività di depurazione comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi.
AID	Altre Attività Idriche	Attività idriche diverse	L'attività altre attività idriche comprende l'attività di riscossione e, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di acquedotto, fognatura e depurazione, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel SII.
AIR		Riscossione	
FCU	Funzioni Operative Condivise	Gestione Utenze Idriche	Funzione operativa condivisa è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori dei settori dell'energia elettrica, del gas o del settore idrico.
FCV		Verifica e controllo	
FCP		Tecnica di telecontrollo e ricerca perdite	
FCT		Manutenzione e servizi tecnici	
FCM		Misura tra Attività di settori diversi o tra attività diverse del settore idrico	
FCS	Funzione di cartografia elettronica		
SCA	Servizi Comuni	Approvvigionamenti e acquisti	Servizi comuni sono unità logico-organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa.
SCM		Trasporti e autoparco	
SCL		Logistica e magazzini	
SCP		Servizi immobiliari e facility management	
SCI		Servizi Informatici	
SCR		Ricerca e Sviluppo	
SCE		Servizi di ingegneria e di costruzioni	
SCT		Servizi di Telecomunicazione	
SCF		Servizi amministrativi e finanziari	
SCS		Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	
SCU	Servizi del personale e delle risorse umane		
ADA	Attività diverse	Ambiente	Le attività diverse comprendono, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle elencate precedentemente.
ADB		Bonifiche e Risanamenti Ambientali	
ADD		Gestione Discariche	
ADI		Impianti Ambiente	
ADM	Attività diverse	Mercati	Le attività diverse comprendono, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle elencate precedentemente.
ADS		Scoperti scolastici	
ADC		Servizi Cimiteriali	
ADW		Servizi Igienici	
ADP		Utilities v/Porto	
ADE		Gestione Energia	
ADX		Altro	

Sono state inoltre utilizzate, in relazione alle annualità 2017 e 2018: estrazioni di dati economici da contabilità analitica nonché dati tecnici ufficiali (es. MUD 2018) o nelle disponibilità del Gestore (es. numero contratti, numero utenti, quantità rifiuti smaltiti, quantità rifiuti avviati a trattamento e recupero, ore personale interno impiegate per raccolte, ore impiegate per spazzamenti e lavaggio, etc.) relativi alle singole gestioni, al fine di identificare dei criteri di ripartizione degli oneri (cd *drivers*) per l'attribuzione di quote di costi promiscui a più affidamenti / servizi.

1.2 Altre informazioni rilevanti

Il gestore si trova in gestione ordinaria e non è sottoposto ad alcuna procedura concordataria o fallimentare.

Da segnalare che da anni è in corso un Contenzioso in merito all'applicazione dell'Iva sulla Tia.

Veritas, così come tutte le altre società di erogazione dei servizi d'igiene ambientale associate con Federambiente - Utilitalia, ha continuato a sospendere i rimborsi agli utenti dell'Iva applicata alle bollette, in attesa di una modifica legislativa esplicita in tal senso, soprattutto nella considerazione sostanziale che l'imposta richiesta dagli utenti non era nelle disponibilità di Veritas in quanto, per la sua natura di imposta neutrale, era sempre stata versata all'erario.

Oggi, con la chiarezza della sentenza della Cassazione civile a sezioni unite 5078/2016, non si può più negare che la Tia1 sia fuori dal campo di applicazione dell'Iva. La sentenza, considerata l'assenza di rapporto sinallagmatico tra prestazione e il corrispettivo ricevuto dal prestatore di servizi, definisce la Tia1 come un prelievo tributario.

La stima dell'importo dell'Iva applicata da Veritas sulla Tia1 ammonta nei vari anni a circa 84 ML€, divisa quasi equamente tra utenze domestiche e non domestiche.

Si evidenzia comunque che il profilo di rischio di Veritas sulla questione è da considerare molto limitato, per i seguenti motivi:

- vige sempre il principio generale per cui l'Iva è un'imposta neutrale per gli operatori commerciali come Veritas;
- non è pensabile che Veritas possa restituire l'Iva sulla Tia1 addebitata agli utenti se prima lo Stato non procede a regolamentare le modalità di restituzione (molteplici annualità, milioni di fatture, centinaia di migliaia di utenti, una forte dinamica demografica ecc.);
- va considerato che a livello finanziario che gli importi in esame sono stati versati da Veritas all'erario e quindi non ne ha disponibilità fisica;
- per il suddetto meccanismo della neutralità dell'Iva, gli utenti commerciali si sono detratti tale Iva, cosa che adesso potrebbe essere interpretata per analogia come atto indebito;
- sempre per il meccanismo della neutralità dell'Iva, manca un regolamento che stabilisca se si deve tener conto anche di un effetto di indetraibilità dell'Iva sugli acquisti relativi del comparto ambientale, in considerazione che tale costo doveva essere un'ulteriore componente da riaddebitare all'utenza proprio tramite la Tia1;
- se la Tia1 è un tributo allora Veritas avrebbe dovuto emettere fatture per il servizio svolto ai Comuni anziché agli utenti, e i Comuni, non potendosi detrarre l'Iva, avrebbero dovuto aumentare della quota di Iva indetraibile l'importo del tributo Tia1 da addebitare a sua volta agli utenti: all'utente finale pertanto sarebbe comunque spettato di pagare l'Iva (o incorporata nel tributo o esposta separatamente in fattura).

Allo stato attuale comunque, dopo la sentenza della Cassazione del marzo 2016, sulla questione Iva su Tia1 non ci sono ancora state prese di posizione specifiche e ufficiali da parte degli enti istituzionali (Governo,

Ministero dell'economia o Agenzia delle entrate), se non alcune risposte interlocutorie a interrogazioni parlamentari.

2 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Di seguito si riportano le modalità di compilazione dei prospetti della raccolta dati per l'MTR.

2.1 Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1 Dati sul territorio gestito sull'affidamento

Il Gestore non adotta le medesime modalità di svolgimento del servizio di raccolta rifiuti in tutti i Comuni servizi per motivazioni riconducibili sia alla morfologia dei territori (es. Venezia) sia alla dinamica temporale di acquisizione delle gestioni il cui completamento si è concluso nel 2018 attraverso la fusione di Alisea S.p.A.

In relazione alle variazioni attese di perimetro (PG) nel 2020, il Gestore evidenzia le seguenti modifiche del servizio presso:

- Comune di Fossalta in relazione all'integrazione di attività effettuate, ovvero al servizio di raccolta dei pannolini/pannolini con metodo del porta a porta e con frequenza settimanale. La modifica della raccolta dei pannolini/pannolini con il sistema porta a porta comporta un maggior costo annuo che sarà compensato con la riduzione del costo della raccolta della frazione secco non riciclabile che passa da una frequenza quindicinale ad una frequenza mensile e dalla combinazione dei maggiori/minori costi della raccolta delle due frazioni dal 2021.
- Comune di Venezia. A partire dal 30 giugno 2020 è stato attivato un nuovo Centro di Raccolta presso la partecipata Ecoricicli. Il centro di raccolta è destinato in particolare ad accogliere i grandi produttori di rifiuti urbani assimilati in modo da decongestionare gli ingressi agli altri CdR presenti in territorio comunale, compreso quelli mobili.
- Comune di Jesolo in relazione all'integrazione di attività effettuate, ovvero:
 - alla raccolta del verde vegetale per la zona della cd "Pineta" di Jesolo Lido;
 - il servizio del verde vegetale porta a porta per i n. 23 alberghi della cd "Pineta" di Jesolo Lido.
- Comune di Noventa di Piave. Sono stati consegnati i bidoni carrellati per la raccolta del verde al fine facilitare la movimentazione manuale dei carichi per gli operatori addetti alla raccolta e migliorare le modalità di conferimento del rifiuto da parte delle utenze interessate.

Le modifiche gestionali evidenziate non hanno impatto economico in termini di maggiori costi ("COI") previsti nella tariffa 2020.

2.1.2 Dati tecnici e di qualità

Gli obiettivi 2020 di raccolta differenziata per ogni gestione sono stati definiti considerando il livello effettivamente conseguito nel 2018 e 2019. La seguente tabella riepiloga per ogni Comune il livello raggiunto e l'obiettivo 2020.

Tabella 5

Comune	%RD 2018	%RD 2019	Obiettivo % RD per il 2020
CAMPAGNA LUPIA	83,23%	80,88%	80,21%
CAMPOLONGO MAGGIORE	81,07%	81,62%	80,21%
CAMPONOGARA	80,69%	79,65%	80,21%
CAVALLINO TREPORTI	74,09%	74,89%	75,08%
CAVARZERE	73,19%	74,00%	77,17%
CEGGIA	88,70%	89,33%	89,25%
CHIOGGIA	64,83%	65,92%	72,75%
CONA	79,72%	85,85%	87,47%
DOLO	68,94%	77,53%	73,29%
ERACLEA	73,31%	74,58%	74,72%
FIESSO D'ARTICO	76,21%	75,58%	76,70%
FOSSALTA DI PIAVE	88,11%	88,25%	87,98%
FOSSO'	79,62%	81,23%	80,21%
JESOLO	56,46%	60,03%	61,80%
MARCON	79,28%	79,67%	80,47%
MARTELLAGO	82,56%	83,53%	82,96%
MEOLO	85,33%	86,24%	86,39%
MIRA	82,58%	84,02%	83,78%
MIRANO	78,21%	78,58%	77,20%
MOGLIANO VENETO	76,49%	76,12%	76,40%
MUSILE DI PIAVE	77,53%	78,21%	77,97%
NOALE	81,05%	81,55%	81,06%
NOVENTA DI PIAVE	76,72%	77,82%	76,99%
PIANIGA	78,49%	78,85%	78,64%
QUARTO D'ALTINO	75,99%	79,98%	80,63%
SALZANO	79,48%	79,59%	79,60%
SAN DONA' DI PIAVE	83,95%	85,01%	84,41%
SANTA MARIA DI SALA	84,19%	84,29%	84,11%
SCORZE'	79,61%	80,28%	79,93%
SPINEA	82,40%	83,25%	82,72%
STRA	78,34%	78,01%	76,70%
TORRE DI MOSTO	81,40%	79,29%	80,16%
VENEZIA	59,52%	61,40%	61,47%
VIGONOVO	78,82%	78,08%	80,21%
Totale complessivo	69,38%	70,76%	71,23%

In relazione alle variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) nel 2020, il Gestore evidenzia le seguenti modifiche del servizio presso:

- Comune di Mirano che passa al sistema di tariffazione puntuale a partire dal 2020 prevedendo la misurazione puntuale per i conferimenti del rifiuto secco non riciclabile attraverso i dispositivi che permettono il riconoscimento dell'utente con volume di conferimento vincolato (la c.d. "calotta") e del rifiuto verde attivando per quest'ultima tipologia di rifiuto la raccolta domiciliare. Si noti che i costi da bilancio consuntivo 2018 del Gestore, utilizzati per il calcolo del MTR 2020, non comprendono i costi sostenuti 2018 dal Comune, ma che nel 2020 saranno a carico del Gestore che fatturerà direttamente all'utenza.
- Comune di Chioggia nel quale è previsto l'avvio della raccolta porta a porta nelle frazioni del comune stesso. Si precisa tuttavia che il 2020 sarà interessato solamente dalle fasi preparative in quanto il cambio del sistema è previsto per i primi mesi del 2021.

Le modifiche gestionali evidenziate hanno impatto economico in termini di maggiori costi ("COI") previsti nella tariffa 2020.

2.1.3 Livelli di qualità

Indagini di soddisfazione degli utenti

Annualmente la società Quaeris Srl, per conto di Veritas ed Asvo, in Ati con Demetra Opinioni.net Srl, svolge un'indagine di *Customer satisfaction* relativamente ad alcuni servizi erogati dalle due aziende (tra cui servizio idrico integrato, servizio di igiene ambientale, servizi cimiteriali ed altro).

Quaeris e Demetra sono soggetti terzi, a garanzia che la raccolta delle informazioni e l'elaborazione degli stessi siano indipendenti e veritieri. Le due società sono state individuate attraverso bando di gara.

Quaeris è uno studio di ricerca sociale con esperienza ventennale ed una forte specializzazione sul mercato delle rilevazioni di *Customer Satisfaction*, svolte in conformità:

- alle Linee Guida UNI 11098 per la *Customer Satisfaction Measurement* (CSM) nei servizi pubblici locali;
- alla normativa ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research);
- al codice di autodisciplina dell'ASSIRM (Associazione tra Istituti di Ricerca di Mercato, Sondaggi di Opinione, Ricerca Sociale).

L'ultima indagine di *Customer Satisfaction* si basa su informazioni raccolte nel corso dei mesi di agosto e settembre 2019; è stato intervistato un campione totale di 8.470 utenti di cui 5.303 del Servizio Integrato di Gestione Rifiuti (pari a circa il 63%). L'intervista è stata condotta con sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).

Sono stati analizzati aspetti di qualità del prodotto/servizio e aspetti di relazione/comunicazione.

In riferimento alla qualità del servizio, sono stati analizzati i seguenti fattori specifici al Servizio Integrato di Gestione Rifiuti:

1. Gli orari della raccolta dei rifiuti porta a porta;
2. La frequenza del servizio di raccolta porta a porta;
3. L'adeguatezza dei contenitori dati in dotazione (tipo) per la raccolta porta a porta;
4. La frequenza di svuotamento dei contenitori stradali dei rifiuti differenziati;
5. La dislocazione dei contenitori per la raccolta differenziata;
6. L'igiene dei contenitori per la raccolta dei rifiuti intesa come assenza di cattivo odore;
7. La quantità dei contenitori stradali per la raccolta differenziata presenti nella sua zona di residenza;
8. L'impegno dell'azienda per limitare il rumore nelle operazioni di raccolta dei rifiuti;
9. La pulizia di strade, marciapiedi e lo svuotamento dei cestini stradali;

10. L'impegno dell'azienda sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale;
11. La chiarezza e la facilità di lettura delle bollette;
12. Il servizio asporto oggetti voluminosi su appuntamento;
13. Gli orari di accesso al centro di raccolta;
14. Il servizio svolto dal centro di raccolta;
15. Il servizio Ecomobile Ecofurgone;
16. Il servizio di raccolta dedicato ai pannolini.

In riferimento all'aspetto di relazione/comunicazione sono stati analizzati i seguenti fattori:

1. Gli orari di apertura degli uffici;
1. La cortesia e competenza del personale;
2. I tempi di risposta alle richieste;
3. I tempi di attesa agli sportelli;
4. I tempi di attesa al telefono prima di parlare con un operatore del Call Center;
5. La chiarezza e facilità di reperimento delle informazioni nel sito internet;
6. La facilità di lettura e la comprensione delle informazioni;
7. La frequenza e la puntualità delle informazioni.

Il Gestore nella trasmissione della documentazione al Consiglio di Bacino ha allegato la relazione illustrativa dei risultati.

Attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

In relazione alle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo Gestore nella trasmissione della documentazione al Consiglio di Bacino ha allegato il documento nel quale si fornisce per ciascun comune l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI.

2.1.4 Fonti di finanziamento

Di seguito si riporta in **Tabella 6** il dettaglio delle fonti di finanziamento relative agli anni 2018 e 2019, con particolare dettaglio a quelle derivanti da mezzi di terzi.

I valori riportati in tabella sono quelli attribuibili al SIGR secondo i *drivers* finanziari rilevati con gli stessi criteri utilizzati per l'Unbundling del Servizio Idrico Integrato.

Tabella 6

FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNO 2018	ANNO 2019	Nota di bilancio 2018
MEZZI PROPRI	105.071.636	106.986.838	21
MEZZI DI TERZI	100.664.282	64.986.293	
Finanziamenti a medio-lungo termine	37.502.514	21.617.078	22
Prestiti obbligazionari	38.755.997	19.431.181	23
Altre passività consolidate	-	-	
Finanziamenti a breve termine	5.884.815	4.353.697	22
Altre passività correnti	18.520.955	19.584.337	32

Si rimanda alle rispettive note del bilancio al 31 dicembre 2018 per maggiori approfondimenti.

Si precisa, inoltre, che ai fini della determinazione del CIN (Capitale Circolante Netto) le poste rettificative del capitale (PR), sono stati considerati i seguenti dati patrimoniali definiti, ai sensi dell'art.12.4 dell'Allegato A

all'MTR, "forme alternative di finanziamento":

- Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, per un valore complessivo, relativamente ai dati al 31/12/2018, di € 11.945.118;
- Fondi Rischi ed Oneri per un valore complessivo, relativamente ai dati al 31/12/2018, di € 18.245.024. Nel valore è ricompreso il debito al 31/12/2018 per "maggior fatturato" gestioni Tarip;
- Fondo TIA1 per un valore complessivo, relativamente ai dati al 31/12/2018, di € 8.282.853.

2.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

I PEF redatti in conformità al modello allegato al MTR (di seguito anche “PEF MTR”) sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’anno 2020 in coerenza con i criteri disposti dall’Autorità. Il PEF aggregato del Gestore trasmesso al Consiglio di Bacino in data 12/11/2020, oggetto della presente analisi è riportato nell’Allegato 1.

I costi riconosciuti, in un’ottica di omogeneità di rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle seguenti componenti (di seguito anche i “**Comparti**”):

- **Costi e ricavi operativi (Costi operativi di gestione e Costi operativi comuni):**
 - i. CRT (costi raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato);
 - ii. CTS (costi trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato);
 - iii. CTR (costi trattamento e recupero rifiuto differenziato);
 - iv. CRD (costi raccolta e trasporto rifiuto differenziato);
 - v. COI (costi operativi incentivanti);
 - vi. CSL (costi di spazzamento e lavaggio);
 - vii. CARC (costi amministrativi di contenzioso e riscossione);
 - viii. CGG (costi generali di gestione);
 - ix. CCD (costi relativi alla quota di crediti inesigibili);
 - x. CO_{AL} (quota di oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di Arera, etc.);
 - xi. AR e AR_{CONAI} (ricavi);
 - xii. Oltre a poste di conguaglio e previsionali;

- **Costi d’uso del capitale:**
 - i. AMM (componente a copertura dei costi degli ammortamenti delle immobilizzazioni);
 - ii. ACC (componente a copertura degli accantonamenti ammessi);
 - iii. R e R_{LIC} (remunerazione del capitale investito netto e delle immobilizzazioni in corso).

2.3.1 Dati di conto economico gestione aggregata Veritas servizio rifiuti (perimetro MTR)

I dati delle singole componenti tariffarie sono stati inputati sulla base dei dati di bilancio consuntivo dell’anno 2018 (e 2017 per le poste di conguaglio, RC). Le riclassificazioni contabili sono state fatte partendo dall’unbundling contabile 2018 (CAS 2018) elaborato per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nell’ambito delle operazioni di ribaltamento al perimetro del SIGR dei costi operativi diretti e dei costi di struttura si forniscono le seguenti precisazioni preliminari:

- Il valore dei costi capitalizzati indirettamente sono stati imputati a riduzione del valore dei costi di gestione, rientrando poi nel conteggio della componente CK tramite la relativa stratificazione in investimenti;
- Le rimanenze di materiali sono state considerate in diminuzione dei costi per materiali attribuendo le variazioni delle scorte in proporzione agli utilizzi.

Ai fini di una migliore comprensione, si riporta di seguito lo schema riepilogativo del Conto Economico di

Veritas al 31 dicembre 2018 sulla base dei principi OIC³ in riconciliazione con il totale delle componenti di costo 2018 confluite nel PEF aggregato.

Nella seguente tabella (**Tabella 7**) il Conto Economico 2018 è preliminarmente scomposto in 3 macro-aggregati:

1. ASA Ambiente, Impianti e Gestione Discariche: differenza tra Valore e Costi della produzione pari a Euro 24.226.067 (Ref. A, **Tabella 7**) rientranti tra le "Attività diverse" previste per la redazione dei CAS del Servizio Idrico Integrato (**Figura 2**);
2. altre ASA relative a servizi forniti da Veritas come il servizio idrico integrato e servizi pubblici locali pari a Euro 44.684.821 (Ref. B, **Tabella 7**);
3. Servizi Comuni e FOC (**Figura 2**) promiscui alle diverse attività svolte dal Gestore pari a Euro – 47.865.680 (Ref. C, **Tabella 7**).

Successivamente, al fine di quantificare il perimetro delle poste di Conto Economico per il calcolo del MTR sono state effettuate le seguenti operazioni:

- è stata calcolata la quota parte dei Servizi Comuni e FOC attribuibili al SIGR secondo le regole dell' unbundling contabile per un importo complessivo pari a Euro 23.106.446 (Ref. D, **Tabella 7**) che è stato sommato al totale ASA Ambiente, Impianti e Gestione Discariche;
- sono state escluse le poste relative ad attività fuori perimetro e/o da escludere per il calcolo del MTR (es. attività derattizzazione e disinfestazione delle zanzare, oneri straordinari, etc.), come indicato dall'Autorità (Ref. F, **Tabella 7**);
- sono state escluse le poste rettificative e gli ammortamenti ed aggiunto il contributo ARERA 2018 (si veda in seguito per maggiori dettagli), per una variazione complessiva di Euro - 13.240.745 (Ref. G, **Tabella 7**);
- è stato calcolato il Conto Economico 2018 contenente i dati economici consuntivi per l'applicazione del MTR 2020 (Ref. H, **Tabella 7**).

La differenza tra il valore ed i costi della produzione delle poste 2018 da considerare per il calcolo del MTR, pari a Euro – 152.469.410 (Ref. H, **Tabella 7**) riconcilia con i ricavi ed i costi operativi riportati nel PEF aggregato aggiornati al 2020, come meglio rappresentato nella successiva **Tabella 8**.

Infatti, nella **Tabella 8** il totale CE al 31 dicembre 2018 per il calcolo dell'MTR (Ref. H, **Tabella 7**) è stato scorporato per i costi e ricavi operativi referenziati da 1 a 10 nel PEF aggregato aggiornati al 2020 (in colonna per il totale delle voci di bilancio ed in riga per il totale di ciascun comparto) con il tasso di inflazione previsto dall'Autorità⁴.

Con riferimento ai valori del bilancio del 2017 per il calcolo delle poste di conguaglio 2018 e 2019 si è adottato il medesimo procedimento. Al riguardo, si precisa che, relativamente ai soli dati del bilancio 2017 della società

³ Si precisa che Veritas, ai sensi del d.lgs. 38/2005 in tema Enti di interesse pubblico, redige il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione europea. I valori riportati in tabella sono stati opportunamente riconciliati con il bilancio al 31 dicembre 2018 pubblicato da Veritas che riporta un risultato operativo di Euro 21.045 ed un risultato di esercizio di Euro 18.304 Mln.

⁴ Come si legge all'art. 6.5 del MTR "Ai fini dell'aggiornamento dei costi di cui al comma 6.3, il tasso di inflazione relativo all'anno a, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo, per le annualità 2019 e 2020, è pari a $I_{2019} = 0,90\%$ e a $I_{2020} = 1,10\%$ ", ovvero pari a 1,020 (2%).

Alisea (fusa per incorporazione dal 2018 in Veritas), ai fini della separazione tra i comparti del SIGR e tra le singole gestioni sono state utilizzate le specifiche risultanze della contabilità analitica che già permettevano una ripartizione puntuale. Tali estrazioni sono state fornite dalle funzioni amministrative della società incorporata e quadrate con le fonti contabili obbligatorie della società stessa.

Tabella 7

VERITAS SpA CONTO ECONOMICO		OIC 2018	ASA Ambiente e ASA Impianti	ALTRE ASA	STRUTTURA	Quota struttura attribuita al SIGR	TOTALE CE SIGR (compresi fuori perimetro e poste rettificative)	Fuori perimetro + altre poste da escludere per il calcolo dell'MTR	Poste rettificative del perimetro, amm.ti + Contributo ARERA 2018	TOTALE CE 2018 per il calcolo dell'MTR
REF.	(A+B+C)		A	B	C	D	E=A+D	F	G	H= E-F-G
A - VALORE DELLA PRODUZIONE										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.371.685		179.631.329	152.634.055	3.106.301	2.078.671	181.710.000	171.671.733	-	10.038.267
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.	-		-	-	-	-	-	-	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	925.913		51.187	1.156.578	- 281.852	- 162.931	- 111.744	- 4.206	-	- 107.537
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.816.838		99.521	5.035.724	681.593	274.693	374.214	58.372	-	315.842
5. Altri ricavi e proventi	18.479.664		620.133	8.910.554	8.948.978	5.086.194	5.706.326	431.026	2.140.323	3.134.978
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	360.594.100		180.402.170	167.736.911	12.455.020	7.276.627	187.678.797	172.156.925	2.140.323	13.381.550
B - COSTI DELLA PRODUZIONE										
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.907.267		7.655.542	8.851.071	400.654	227.491	7.883.033	244.489	633.301	7.005.243
7. Per servizi	126.946.353		63.756.135	48.806.688	14.383.531	7.363.269	71.119.404	2.589.174	265.754	68.264.476
8. Per godimento di beni di terzi	9.216.432		3.060.068	4.822.718	1.333.646	622.895	3.682.963	142.242	-	3.540.721
9. Per il personale	141.969.509		70.653.266	39.112.631	32.203.612	16.790.793	87.444.059	2.172.364	-	85.271.695
10. Ammortamenti e svalutazioni	39.366.280		9.070.083	20.157.600	10.138.597	4.403.824	13.473.907	-	13.473.907	-
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci	19.255		-	-	19.255	-	-	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	172.448		-	-	172.448	92.055	92.055	-	92.055	-
13. Altri accantonamenti	910.348		782.648	19.641	108.059	57.419	840.067	-	840.067	-
14. Oneri diversi di gestione	4.040.999		1.198.362	1.281.740	1.560.897	825.326	2.023.688	178.880	75.983	1.768.825
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	339.548.892		156.176.103	123.052.090	60.320.700	30.383.074	186.559.177	5.327.150	15.381.067	165.850.959
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	21.045.208	=	24.226.067	44.684.821	- 47.865.680	- 23.106.446	1.119.621	166.829.775	- 13.240.745	- 152.469.410
REF.	(A+B+C)		A	B	C	D	E=A+D	F	G	H= E-F-G

Relazione di accompagnamento

Tabella 8

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	OIC 2018	AR	AR_CONAI	CARC	CGG	CO	CRD	CRT	CSL	CTR	CTS	TOTALE CE 2018 per il calcolo dell'MTR	TOTALE CE 2018 per il calcolo dell'MTR aggiornati al 2020
A - VALORE DELLA PRODUZIONE														
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		335.371.685	- 6.497.302	- 243.827	- 328.255	- 1.860.102	-	356.286	- 440.398	-	-	312.097	-10.038.267	-10.240.026
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		925.913	-	-	-	158.724	-	-	-	-	-	51.187	107.537	109.699
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		5.816.838	-	-	-	267.602	-	16.583	- 16.856	14.802	-	-	-315.842	-322.190
5. Altri ricavi e proventi		18.479.664	- 65.835	- 33.085	- 752.540	- 2.090.889	-	- 95.358	- 44.379	- 6.489	- 5.835	- 40.568	-3.134.978	-3.197.988
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		360.594.100	-6.563.137	-276.912	-1.080.795	-4.059.869	0	-468.226	-501.634	-21.291	-5.835	-403.852	-13.381.550	-13.650.505
B - COSTI DELLA PRODUZIONE														
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.907.267	-	-	7.095	154.830	-	2.748.772	2.886.807	1.486.346	12.514	18.539	7.005.243	7.146.041
7. Per servizi		126.946.353	-	-	1.878.990	6.201.944	-	15.530.604	5.366.365	3.955.582	9.302.249	26.028.743	68.264.476	69.636.524
8. Per godimento di beni di terzi		9.216.432	-	-	10.514	689.431	-	1.227.867	1.138.269	448.809	6.048	19.783	3.540.721	3.611.886
9. Per il personale		141.969.509	-	-	4.845.182	15.239.894	-	25.412.676	20.229.544	18.616.489	510.380	417.532	85.271.695	86.985.571
10. Ammortamenti e svalutazioni		39.366.280	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	0	0
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci		19.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
12. Accantonamenti per rischi		172.448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
13. Altri accantonamenti		910.348	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
14. Oneri diversi di gestione		4.040.999	-	-	28.846	414.082	721.630	292.649	178.264	121.957	329	11.068	1.768.825	1.804.376
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		339.548.892	- 6.563.137	- 276.912	6.770.626	22.390.520	721.630	45.212.568	29.799.248	24.629.183	9.831.519	26.495.665	165.850.959	169.184.398
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE		21.045.208	- 6.563.137	- 276.912	5.689.831	18.330.652	721.630	44.744.341	29.297.614	24.607.893	9.825.684	26.091.813	152.469.410	155.533.892
TOTALE VALORI AGGIORNATI AL 2020			- 6.695.049	- 282.477	5.804.191	18.699.079	736.134	45.643.658	29.886.467	25.102.487	10.023.170	26.616.232	155.533.892	

In merito alla composizione delle **poste rettificative** (Ref. G, **Tabella 7**) si precisa che, in seguito a indicazioni del Consiglio di Bacino⁵, tra le poste rettificative sono ricompresi anche ricavi straordinari 2018 (Euro 2.140.323) derivanti da sopravvenienze che non riguardano l'ordinaria gestione del servizio di igiene urbana (come riepilogate in **Tabella 9**).

Tabella 9

Riclassifica Mod CE	Numero conto	Descrizione conto	CNS attribuibile al SIGR
A5) Altri ricavi e proventi	7201503	Insussistenze del passivo per rilascio fondi	1.575.411
A5) Altri ricavi e proventi	7201005	Plusvalenze da alienazioni di cespiti	409.738
A5) Altri ricavi e proventi	7201024	Sopravven. attive per inc.ft.già stralci	104.582
A5) Altri ricavi e proventi	7201501	Sopravv.attive magg altri ricavi provent	40.202
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7050001	Sopravv.attive magg ricavi vendite prest	14.884
A5) Altri ricavi e proventi	7201504	Altre sopravvenienze attive	3.870
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7050002	Insuss attivo minori ricavi vendite pres	- 8.364
*** RICAVI OPERATIVI		* ALTRI RICAVI	2.140.323

In particolare, tali valori si riferiscono a:

- Euro 1.575.411 per storno debiti per rinnovo Ccnl prima del 2018, rilascio fondo rischi per imposta di registro su conferimento terreni e rilascio residuo del fondo oneri del personale;
- Euro 409.738 prevalentemente dovuti alla cessione del diritto di superficie di un'area di 10ha alla collegata Ecoricicli, di un magazzino sito in Venezia e di altri cespiti minori;
- I restanti Euro 155.173 per competenze degli anni precedenti al 2018.

I **costi del comparto CTS** includono anche i **costi di gestione post mortem delle discariche**. Tali costi, dettagliati per Comune nella seguente tabella (**Tabella 10**) saranno spostati dal Consiglio di Bacino nei costi comuni (CC), secondo l'interpretazione dell'articolo 9.3 del MTR.

Tabella 10

COMUNE	CTS	COMUNE	CTS
CAMPAGNA LUPIA	5.215	CAMPAGNA LUPIA	4.511
CAMPOLONGO MAGGIORE	7.792	CAMPOLONGO MAGGIORE	6.711
CAMPONOGARA	8.791	CAMPONOGARA	7.627
CHIOGGIA	55.039	CHIOGGIA	20.224
DOLO	17.606	DOLO	14.014
FIESSO D'ARTICO	5.641	FIESSO D'ARTICO	4.758
FOSSÒ	4.566	FOSSÒ	3.956
MARCON	641	MARCON	-
MARTELLAGO	14.719	MARTELLAGO	12.559
MIRA	30.752	MIRA	26.389
MIRANO	21.645	MIRANO	18.193
NOALE	12.313	NOALE	9.734
PIANIGA	8.151	PIANIGA	6.913
SALZANO	9.575	SALZANO	8.194
SAN DONÀ DI PIAVE	- 75.764	SAN DONÀ DI PIAVE	- 5.396

⁵ Comunicazione mail del 21 settembre 2020.

SANTA MARIA DI SALA	10.384
SCORZÈ	12.759
SPINEA	19.289
STRA	6.275
VIGONOVO	7.168
Totale complessivo 2017	182.556

SANTA MARIA DI SALA	9.074
SCORZÈ	10.989
SPINEA	16.444
STRA	5.300
VIGONOVO	6.227
Totale complessivo 2018	186.422

Dettaglio dei costi legati alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione

Veritas ha sostenuto, per le annualità in oggetto, costi legati alle campagne ambientali e a misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani con modalità che possono riassumersi:

- attività informative;
- progetti educativi di un comune o più comuni affidato a Veritas;
- progetti educativi gestiti in forma associata da Veritas per conto dei comuni affidanti.

Tali costi sono stati sostenuti direttamente dai Comuni ed iscritti nel consuntivo dei PEF.

Dettaglio COI - Variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL)

Rispetto alle variazioni attese, il Gestore ha quantificato i costi destinati alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento. Trattandosi di costi previsionali, i COI riguardano solamente l'annualità 2020 e non anche i valori a conguaglio delle annualità precedenti.

I costi considerati sono quelli comunicati dalla Direzione Divisione Ambiente di Veritas con prot. Nr. 0061071/20 del 10 agosto 2020, di cui si riporta sotto un estratto (**Figura 5**).

Figura 5

Mestre, 07 agosto 2020

Direzione Divisione Ambiente
Prot. RF/av

Spett.le
**CONSIGLIO DI BACINO
VENEZIA AMBIENTE**
Via Forte Marghera, 191
30172 MESTRE VE

Alla c.a. del **Direttore Dott.ssa Luisa Tiraroro**

Pec: protocollo.veneziambiente.ve@pecveneto.it

OGGETTO: Piano Finanziario e tariffe/tributo 2020 del Servizio gestione rifiuti. Deliberazione ARERA n.238/2020: risposta a Vs. prot. N.681/2020 del 28 luglio 2020.

A riscontro della Vs. richiesta del 28 luglio 2020 prot.681/2020, si fornisce di seguito la sintesi della quantificazione dei costi operativi incentivanti COI_{TV2020} e COI_{TF2020} correlati a target – obiettivi di miglioramento del servizio, riportati anche nella relazione di accompagnamento.

Attività - obiettivo	COI _{TV2020}	COI _{TF2020}	Comuni
Avvio della tariffa puntuale a Mirano	- 39.088 €	133.072 €	Mirano
Cambio del sistema di raccolta pannolini a Fossalta di Piave	5.500 €	1.500 €	Fossalta di Piave
Apertura nuovo cdr a Fusina.	187.788 €	23.221 €	Venezia
Raccolta del rifiuto verde con cassonetti nella zona "Pineta" di Jesolo.	4.176 €		Jesolo
Avvio della raccolta porta a porta nelle frazioni del comune di Chioggia (solo fasi preparative il cambio del sistema è previsto per i primi mesi del 2021).	- €	- €	Chioggia
Consegna bidoni carrellati raccolta del verde a Noventa di Piave	3.000 €	- €	Noventa di Piave
Variazione della frequenza raccolta secco a Fossalta di Piave	- 8.000 €	- €	Fossalta di Piave

Dettaglio CO_{AL} - (quota di oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di Arera, etc.)

La seguente tabella (**Tabella 9**) illustra il valore dei CO_{AL} quantificato ai fini del calcolo del MTR pari a Euro 721.630, ovvero Euro 736.134 aggiornato al 2020 con il tasso di inflazione previsto dall'Autorità (2%).

Tali costi sono ricompresi nella voce "B14) Oneri diversi di gestione" del bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di Euro 58.510 relativi al contributo riconosciuto ad ARERA pagato nel 2019 ed inserito nel MTR come da disposizioni dell'Autorità.

Tabella 4

Numero conto	Definizione VdC	ASA	TOTALE
5801019	Contributo ATO Ambiente	AMBIENTE	123.860
5801013	Imposte Comunali Immobili ICI IMU TASI	STRUTTURA	431.948
5801026	TARES-TARI	STRUTTURA	107.312
	CONTRIBUTO ARERA 2018 (pagato nel 2019)		58.510
TOTALE			721.630
TOTALE aggiornato al 2020			736.134

2.3.2 Dati di conto economico criteri di imputazione dei ricavi e dei costi del servizio rifiuti (perimetro MTR) ai singoli Comuni

Partendo dal conto economico aggregato del servizio rifiuti classificato nei "Comparti" tariffari, l'imputazione delle poste alle singole gestioni comunali è stata fatta recependo le indicazioni del Consiglio di Bacino emerse negli incontri di validazione dei dati e applicazione del metodo MTR⁶.

In particolare, si è convenuto di scindere preliminarmente i costi diretti di gestione del servizio, ossia costi di raccolta e trasporto e spazzamento (CRT, CRD e CSL) e costi di trattamento, recupero e smaltimento (CTS e CTR) dai c.d. costi comuni (CCG e CARC), individuando specifici driver di ripartizione. Tale scelta trova fondamento in diverse motivazioni.

In primo luogo, il Consiglio di Bacino a dicembre 2019 aveva già congruito i dati contabili 2018 del servizio rifiuti svolto nel Comune di Venezia applicando per i costi operativi di gestione diretta del servizio una metodologia analoga a quella prevista dal Metodo MTR (la cui Delibera di approvazione 443/2019/R/rif è datata 31/10/2019), definendo, parallelamente i criteri di allocazione dei costi comuni (CCG e CARC) alla specifica gestione comunale.

In secondo luogo, la metodologia MTR per alcune gestioni comunali determina sensibili variazioni in alcune componenti tariffarie in quanto le modifiche organizzative del servizio (es.: passaggio dalla raccolta stradale a quella porta a porta, introduzione della tariffa puntuale) non trovavano immediato recepimento nei PEF sia perché i Piani erano costruiti su dati previsionali sia per i limiti imposti alle variazioni annuali.

In terzo luogo, il sistema di contabilità analitica sviluppato dal Gestore se da una parte circo-

⁶ I criteri di attribuzione delle singole componenti tariffarie alle gestioni comunali derivano dalla richiesta del Consiglio di Bacino trasmessa via mail il 20 settembre 2020 e dagli ulteriori chiarimenti emersi nel corso degli incontri svolti nei mesi di settembre ed ottobre 2020 (24 settembre, 21 e 29 ottobre).

maniera puntuale i costi diretti ed indiretti di competenza dell'ASA Ambiente, dall'altra ha ancora in corso l'individuazione e la completa e corretta applicazione dei driver per l'imputazione di tutte le poste contabili alle singole gestioni comunali.

Pertanto, partendo dai costi diretti dei servizi di raccolta e spazzamento (CRT, CRD e CSL) del Comune di Venezia già congruiti sui dati del conto economico 2018 dal Consiglio di Bacino nel 2019, sono stati applicati i seguenti criteri per la scomposizione dei Comparti (componenti tariffarie) di ogni Comune:

- Costi di raccolta e trasposto e spazzamento (CRT, CRD e CSL) tutti i Comuni esclusa Venezia: per l'imputazione dei costi ai singoli Comuni sono stati adottati i seguenti driver:
 - Raccolta indifferenziata (CRT): driver composto al 50% dal numero di ore del personale impiegato nella raccolta indifferenziata (dato registrato dal Gestore) e al 50% dalle tonnellate di rifiuto indifferenziato raccolto (dato registrato dal Gestore);
 - Raccolta differenziata (CRD): driver composto al 50% dal numero di ore del personale impiegato nella raccolta differenziata (dato registrato dal Gestore) e al 50% dalle tonnellate di rifiuto differenziato raccolto (dato registrato dal Gestore);
 - Spazzamento (CSL): driver composto dal numero di ore del personale impiegato nello spazzamento (dato registrato dal Gestore);

Successivamente, al fine di garantire una continuità con i dati previsti nei precedenti PEF è stato introdotto un fattore di ponderazione considerando l'incidenza delle medesime poste tariffarie nel PEF old 2019. Sostanzialmente è stato calcolato un "fattore correttivo" che per l'anno 2020 è composto per il 50% dall'incidenza della posta tariffaria nel PEF old 2019 e per il 50% dalla medesima incidenza nel PEF 2020 (risultante dall'applicazione dei citati driver ai dati consuntivi 2018). Questo correttivo non ha avuto effetti nei Comuni che presentavano nel biennio valori omogenei (es. Campagna Lupia), mentre permette un riequilibrio graduale per i Comuni con forti variazioni (es. Mira);

- Costi di trattamento e smaltimento (CTS e CTR) tutti i Comuni (inclusa Venezia): per l'imputazione dei costi ai singoli Comuni sono stati adottati i seguenti driver:
 - Costi di smaltimento (CTS): tonnellate di rifiuto indifferenziato raccolto (dato registrato dal Gestore);
 - Costi di trattamento (CTR): tonnellate di rifiuto differenziato raccolto (dato registrato dal Gestore);-

Il Consiglio di Bacino ha inoltre richiesto di rettificare il dato dei costi di trattamento e smaltimento togliendo i costi di "gestione post mortem discarica" che sono stati allocati in modo puntuale per Comune nella componente CCD;

- Ricavi vendita materiale (circuito CONAI e vendita gestore): tutti i Comuni (inclusa Venezia): per l'imputazione dei costi ai singoli Comuni sono stati mantenuti i dati risultanti dalla contabilità analitica del Gestore costruiti in base alla provenienza del materiale riciclato e venduto;
- Costi comuni (CCG) tutti i Comuni (inclusa Venezia): per l'imputazione dei costi ai singoli Comuni è stato adottato il driver dato dalla percentuale di incidenza dei CCG sui costi diretti del servizio, ossia (CRT+CRD+CSL+CTS+CTR). La percentuale di incidenza è risultata pari al 13,4% ed è stata applicata a tutti i Comuni per determinare la componente tariffaria;
- Costi comuni (CARC) esclusi i Comuni in regime TARIP per i quali il Gestore non svolge il servizio di riscossione (Dolo, Cona, Ceggia e Cavarzere): per l'imputazione dei costi ai singoli

Comuni è stato adottato il driver dato dalla percentuale di incidenza dei CARC sui costi diretti del servizio, ossia (CRT+CRD+CSL+CTS+CTR). La percentuale di incidenza è risultata pari al 4,4% ed è stata applicata a tutti i Comuni (esclusi i 4 in TARIP citati) per determinare la componente tariffaria.

2.3.3 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Gli AR ed AR_{CONAI}, sui quali viene effettuato lo *sharing* previsto all'art. 2.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR), sono rappresentati dai ricavi relativi alle attività indicate in **Tabella 12**, per le quali non è possibile separare i relativi costi (i costi rimangono all'interno dei comparti di attività del SIGR).

Tali valori sono ricompresi nelle voci "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "A5) Altri ricavi e proventi" e sono pari rispettivamente a Euro - 6.563.137 (AR) e Euro - 276.912 AR_{CONAI}, ovvero Euro - 6.695.049 e Euro - 282.477 aggiornati al 2020 con il tasso di inflazione previsto dall'Autorità (2%).

Tabella 5

Numero conto	Definizione VdC	ASA	AR	AR_CONAI	TOTALE
7012007	Ricavi conferimento mat. differ.	AMBIENTE	- 3.944.267	-	- 3.944.267
7012001	Ricavi trattamento rif. urbani	AMBIENTE	- 1.327.463	-	- 1.327.463
7012003	Ricavi trattamento rif. speciali	AMBIENTE	- 557.805	-	- 557.805
7012002	Ricavi tratt. rif. ingombranti	AMBIENTE	- 179.345	-	- 179.345
7012004	Ricavi tratt. rif. pericolosi	AMBIENTE	- 81.382	-	- 81.382
7003020	Ric. per vendita di materiali	AMBIENTE	- 20.663	-	- 20.663
Sub totale - Vendita materiali			- 6.110.925	-	- 6.110.925
7003057	Servizi banchina	AMBIENTE	- 251.863	-	- 251.863
7001004	Tariffa Igiene Ambientale (recupero evas.)	AMBIENTE	- 62.173	-	- 62.173
7012006	Ric. pul. litor. e alghe	AMBIENTE	- 53.227	-	- 53.227
7003023	Vendita energia elettrica	AMBIENTE	- 19.114	-	- 19.114
7201022	Compensi reversibili	AMBIENTE	- 22.104	-	- 22.104
Sub totale - Vendita altri servizi			- 408.481	-	- 408.481
7201005	Plusv. alien. cespiti	AMBIENTE	- 44.173	-	- 44.173
7201007	Arrot. attivi	AMBIENTE	442	-	442
Sub totale - Altri ricavi			- 43.731	-	- 43.731
7003019	Ric. Cons. (CONAI)	AMBIENTE	-	- 243.827	- 243.827
7202001	Contributi C/ esercizio	AMBIENTE	-	- 33.085	- 33.085
Totale complessivo			- 6.563.137	- 276.912	- 6.840.048
TOTALE aggiornato al 2020			- 6.695.049	- 282.477	- 6.977.526

Si precisa che i ricavi per la "Vendita altri servizi" riguardano servizi svolti con *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato dei rifiuti, mentre gli "Altri ricavi" sono costituiti da ricavi da attività di alienazione di cespiti, correlati al servizio del ciclo integrato.

Nei casi di attività previste dal contratto di servizio (affidamento), incluse nel perimetro dei Servizi di gestione del ciclo integrato, coperte con corrispettivi separati (pagati dal richiedente), i relativi costi sono stati fatti rientrare nei comparti dei costi riconosciuti, nettati dei valori dei relativi ricavi.

2.3.4 Dati relativi ai costi di capitale

I costi d'uso del capitale CK sono dati dalla sommatoria delle componenti:

- a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore (AMM);
- a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (ACC);

- relative alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato (**R**);
- relative alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato (**R_{LIC}**).

Relativamente al valore delle immobilizzazioni, in virtù del fatto che il Gestore è una multi-utility che effettua anche attività esterne al SIGR, oltre ai cespiti tipici del Servizio integrato di gestione, sono stati considerati anche cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali che sono stati ripartiti secondo le regole dell'Unbundling.

Per permettere una ricostruzione puntuale dei valori di ciascun cespite al 31 dicembre 2017⁷ si è provveduto ad estrarre dal gestionale aziendale (SAP R3) l'elenco dei cespiti:

- I. ASA Ambiente, Impianti e Gestione Discariche (rientranti tra le "Attività diverse" previste per la redazione dei CAS, **Figura 2**). I valori contabili stratificati degli investimenti hanno riguardato, in particolare, i beni relativi al perimetro delle attività del Servizio integrato di gestione come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie delle società Veritas ed Alisea (in virtù della fusione per incorporazione nella prima avvenuta nel 2018).

Ai fini della stratificazione per l'MTR, stante le indicazioni fornite dall'Autorità, è stata effettuata un'analisi di perimetro delle schede cespiti:

1. escludendo quelle non eligibili ai fini del calcolo del MTR⁸;
 2. attribuendole alle singole gestioni (Comuni), categoria ARERA ed anno di riferimento;
 3. operando tutte le valutazioni e conseguenti rettifiche di valore richieste dall'art.11 della deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR), determinando il valore di costo storico eligibile (**CI**) ed il relativo Fondo Ammortamento (**FA**) al 31 dicembre 2017;
 4. Relativamente ai CFP (contributi c/impianti) si è operato analogamente alla procedura adottata per la quantificazione dei valori dei CI e dei relativi FA, stratificando però il valore per anno di erogazione;
- II. Servizi Comuni e FOC (**Figura 2**) promiscui alle diverse attività svolte dal Gestore (i cd. cespiti di struttura).

Per tali i cespiti si è proceduto analogamente a quanto sopra operando in aggiunta le necessarie ripartizioni ai fini della determinazione delle quote attribuibili al perimetro del SIGR applicando i seguenti *drivers* rilevati secondo le regole dell'Unbundling.

Servizi Comuni	Drivers per attribuzione dei cespiti al SIGR
Approvvigionamenti e acquisti	% dell'importo complessivo degli ordini e/o contratti e/o gare di acquisto registrato a consuntivo per le attività del SIGR rispetto al totale delle attività aziendali.

⁷ L'art.15.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR), stabilisce che i costi di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019 sono determinati "a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie". All'articolo successivo si legge che "i costi relativi all'anno di riferimento (quindi i costi 2017) sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi)".

⁸ L'art.11.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR), stabilisce che "Il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre dell'anno (a-2), al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by".

Trasporti e auto-parco	% km effettivi percorsi dai mezzi aziendali assegnati a ciascuna attività del SIGR rispetto al totale Km di tutte le attività aziendali.
Logistica e magazzini	% Valore dei prelievi di magazzino registrati da ciascuna attività del SIGR rispetto al totale delle attività aziendali.
Servizi immobiliari e facility management	% MQ utilizzati da ciascuna attività del SIGR rispetto al totale MQ per tutte le attività aziendali.
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività del SIGR rispetto al totale assegnate alle attività aziendali.
Servizi di telecomunicazione	Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività del SIGR rispetto al totale assegnate alle attività aziendali.
Servizi amministrativi e finanziari	Costi operativi diretti registrati da ciascuna attività del SIGR rispetto al totale.
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Costi operativi diretti registrati da ciascuna attività del SIGR rispetto al totale aziendale.
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività del SIGR rispetto al totale aziendale.

Funzioni Operative Condivise Drivers per attribuzione dei cespiti al SIGR

Funzione operativa condivisa di gestione utenze idriche	Numero di utenze (contratti) del SIGR sul totale utenze di tutti i servizi
Funzione operativa condivisa di verifica e controllo	Numero di campioni SIGR sul totale campioni.

Ai fini della stratificazione dei cespiti al 31 dicembre 2018 è stata considerata, quale dato di partenza, la situazione al 31 dicembre 2017 come risultante dalle rettifiche sopra descritte, alla quale sono state applicate le variazioni in aumento e diminuzione intervenute nel 2018 dovute a:

- nuove acquisizioni;
- dismissioni di cespiti esistenti al 31 dicembre 2017;
- modifica del centro di costo con conseguente esclusione o inclusione, dal 2018, dal perimetro del SIGR. Si noti che nel caso di cespiti con modifica del centro di costo nel 2018 tale da comportare l'inclusione nel perimetro si è deciso prudenzialmente di non recuperare i relativi valori nella stratificazione delle immobilizzazioni per il calcolo degli ammortamenti e degli IMN da remunerare nell'MTR2020;
- relativamente ai cespiti ex Alisea, è stata fatta un'ulteriore analisi dei valori contabili dei cespiti con lo scopo di verificare, in un'ottica di ragionevolezza, che l'adeguamento IAS/IFRS dei cespiti ex Alisea (in quanto Alisea, a differenza di Veritas, applicava i principi contabili dell'OIC) non comportasse l'inserimento di costi maggiori nei PEF MTR (precedenti e futuri) rispetto ai costi storici IAS/IFRS. In tali casi (es. leasing finanziari) si è proceduto alla rettifica dei valori di costo storico riportando di fatto i valori secondo le vecchie contabilizzazioni OIC. Inoltre, poiché l'operazione di fusione di Alisea ha comportato anche delle differenze di fusione (allocazione del prezzo) che sono state contabilizzate al valore dei cespiti acquisiti, tali valori sono stati esclusi dalla nuova stratificazione ai fini del conteggio del valore delle IMN 2020 e degli AMM 2020 (mantenendo il costo storico Alisea al 31 dicembre 2017).

Pertanto, per il calcolo degli IMN2020 ed AMM2020:

- relativamente ai cespiti con anno di capitalizzazione sino al 2017 che non hanno subito variazioni nel corso del 2018, i valori di CI stratificati per categoria ed anno rilevati dalle fonti contabili obbligatorie al 31 dicembre 2018, corrispondono a quelli già utilizzati per il calcolo delle componenti di conguaglio MTR per il 2018 e 2019.
- Relativamente ai cespiti con anno di capitalizzazione 2017 o anteriore che nel corso del 2018 sono stati oggetto delle modifiche in precedenza descritte ed i cespiti realizzati nel corso del 2018 (nuovi investimenti 2018) sono stati considerati i valori di costo storico risultanti dalle fonti contabili obbligatorie al 31 dicembre 2018, e FA contabile al 01 gennaio 2018, rettificati ex art.11 dell'Allegato A dell'MTR quando ne ricorrevano le circostanze.

Successivamente, a seguito di verifica dei dati con il Consiglio di Bacino, sono state introdotte le seguenti rettifiche:

- la categoria di cespiti "natanti in metallo a lunga vita", non presente nelle categorie tipiche del servizio rifiuti previste nel metodo MTR, è stata equiparata alla Categoria "Fabbricati" con vita utile di 40 anni. Nello specifico trattasi dei cespiti utilizzati nel servizio di raccolta del Comune di Venezia con classe nr. 1820 per i quali è stata assegnata la vita utile regolatoria di 40 anni (come per la categoria dei fabbricati) in quanto ritenuta più affine al cespite in questione. Tale modifica è stata effettuata sia nei valori del PEF 2020 che nei valori considerati per il conguaglio delle annualità precedenti;
- per il Comune di Noventa di Piave, in assenza di cespiti diretti assegnati nel sistema gestionale, essendo l'organizzazione delle attività congiunta con il Comune di San Donà di Piave, la quota di IMN2020 ed AMM2020 relativa agli automezzi è stata attribuita ex post imputando una percentuale degli automezzi assegnati al Comune di San Donà di Piave.⁹

2.3.5 Dati relativi ai costi di capitale (perimetro MTR) criteri di imputazione ai singoli Comuni

Partendo dalla validazione aggregata dei cespiti, della variazione del CCN (capitale circolante netto), dei Fondi e degli accantonamenti di competenza del servizio, l'imputazione delle poste alle singole gestioni comunali è stata fatta recependo le indicazioni del Consiglio di Bacino emerse negli incontri di validazione dei dati e applicazione del metodo MTR.

In particolare:

- Ammortamenti (AMM): l'imputazione della quota di competenza di ogni Comune è stata fatta mantenendo gli importi risultanti dalla contabilità analitica del Gestore (cespiti diretti + quota cespiti di struttura);
- Immobilizzazioni in corso (LIC): l'imputazione della quota di competenza di ogni Comune è stata fatta mantenendo gli importi risultanti dalla contabilità analitica del Gestore;
- Immobilizzazioni nette (IMN): l'imputazione del capitale netto di competenza di ogni Comune è stata fatta applicando un criterio misto:
 - o Calcolo puntuale delle immobilizzazioni nette (IMN) relative ai cespiti diretti del servizio;

⁹ La percentuale di attribuzione è stata calcolata in base al numero di ore per la raccolta nei due comuni.

- Attribuzione della quota di immobilizzazioni nette di struttura in base alla percentuale di incidenza dei cespiti diretti.
- Variazione capitale circolante netto (CCN): l'imputazione della quota di competenza di ogni Comune è stata fatta mantenendo gli importi risultanti dalla contabilità analitica del Gestore (ricavi 2018 / costi per materie prime e servizi 2018);
- Fondi (TFR, Fondo TIA1 e Fondo rischi): l'imputazione della quota di competenza di ogni Comune è stata fatta mantenendo gli importi risultanti dalla contabilità analitica del Gestore;
- Accantonamenti: l'imputazione della quota di competenza di ogni Comune è stata fatta mantenendo gli importi risultanti dalla contabilità analitica del Gestore. Per i Comuni in regime TARIP nei quali il gestore effettua la riscossione, gli accantonamenti risultanti dalla dichiarazione fiscale (RF Società di capitali 2018) per svalutazione dei c.d. "mini crediti" di importo inferiore a 5.000 euro, sono stati spostati nel CCD in coerenza con la rendicontazione dei Comuni in regime TARI.

Calcolo della durata della gestione operativa della Discarica di Jesolo (VE)

Premesso che la discarica, attiva, di Via Piave nuovo a Jesolo è considerata da Veritas fuori dal perimetro del SIGR e del PEF, in quanto trattasi di una gestione separata dotata di una propria autonomia, si comunicano di seguito alcune informazioni per la determinazione della sua vita utile residua. Come definito all'art. 36 della Legge Regionale del Veneto nr. 3/2000 la tariffa di smaltimento per l'impianto in oggetto è calcolata sulla base di un piano economico finanziario composto da quattro fattori principali (**Figura 6**):

- Costi relativi alle spese di investimento per la costruzione dell'impianto, ivi compresi gli oneri finanziari ed i costi relativi alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
- Spese di gestione operativa, ivi comprese quelle relative al personale ed ai mezzi d'opera utilizzati;
- Spese generali e tecniche ed utile di impresa;
- Spese previste per la ricomposizione ambientale e per la gestione del periodo successivo alla chiusura.

Per il calcolo della tariffa di conferimento si fa riferimento alla volumetria netta di variante autorizzata, a cedimento avvenuto, pari a 340.000 mc, ai quali vanno aggiunti i quantitativi necessari per il raggiungimento delle quote di progetto nelle vecchie vasche A, B, C (non oggetto di variante) e per il recupero dei cedimenti, stimabili in ulteriori 80.000 mc.

Considerando, stante la tipologia di rifiuto da conferirsi, un peso specifico dei rifiuti pari a 1 ton/mc (in linea con i dati storici della Discarica in oggetto), si considererà a base di calcolo un quantitativo di rifiuti pari a 420.000 tonnellate.

La durata dei conferimenti risulta fissata in 6 anni solari (dal 2019 al 2025), come da cronoprogramma, in considerazione del fatto che nel 2019 essi partiranno nella seconda metà dell'anno e nel 2025 si procederà al recupero cedimenti e completamento delle vecchie volumetrie. Si considera altresì un ulteriore anno di gestione operativa (2026) senza conferimento di rifiuti, per la realizzazione delle opere di chiusura.

La durata della gestione operativa risulta pari a 8 anni solari di cui 7 con conferimenti.

Figura 6

CALCOLO TARIFFA DI CONFERIMENTO		Capacità di calcolo (ton)	420.000
INVESTIMENTI			
Nuovi investimenti (compresa fascia basciata e pista ciclabile)			
Quota afferente vecchi lotti	7.341.760,00	€	17,48
Quota afferente nuovi lotti	14.528.554,23	€	34,59
Totale	21.870.314,23	€	52,07
Attività Tecniche, gestione, Sicurezza, prove di collaudo 8% opere			
Spese tecniche progettazione, D.L. Collaudo	1.530.922,00	€	3,65
Attuazione piani di sicurezza	174.962,51	€	0,42
Prove ed indagini per collaudo funzionale	43.740,63	€	0,10
Nuovi mezzi ed attrezzature			
Pala cingolata	210.000,00	€	0,50
Escavatore	180.000,00	€	0,43
Compattatore	300.000,00	€	0,71
Totale	690.000,00	€	1,64
Somma	24.309.939,36	€	57,88
SPESA DI GESTIONE (2019-2025 + 2026capping)			
Personale			
Fase di conferimento 2019-2025	€ 450.000/anno	3.150.000,00	€ 7,50
Fase di sola costruzione capping 2026	€ 200.000/anno	200.000,00	€ 0,48
Manutenzioni ordinarie			
Beni ed attrezzature 2019-2026	€ 20.000/anno	160.000,00	€ 0,38
Macchine operatrici 2019-2026	€ 60.000/anno	480.000,00	€ 1,14
Energia ed utenze industriali			
Energia Elettrica 2019	€ 37.500/anno	37.500,00	€ 0,09
Energia Elettrica 2020-2026	€ 50.500/anno	353.500,00	€ 0,84
Consumi e materiali			
Materiali di consumo e manutenzioni 2019 - 2025	€ 7.000/anno	49.000,00	€ 0,12
Materiali di consumo e manutenzioni 2026	€ 10.000/anno	10.000,00	€ 0,02
Carburanti e lubrificanti 2019-2025	€ 120.000/anno	840.000,00	€ 2,00
Carburanti e lubrificanti 2026	€ 80.000/anno	80.000,00	€ 0,19
Emungimento percolato 2019-2026		6.471.000,00	€ 15,41
Servizi Industriali			
Analisi e prove di laboratorio 2020-2026	€ 35.000/anno	245.000,00	€ 0,58
Monitoraggio geofisico 2019-2026	€ 10.000/anno	80.000,00	€ 0,19
Controllo terzo - certificazione ISO 14001 2019-2026	€ 22.000/anno	176.000,00	€ 0,42
Derattizzazione e disinfezione 2019-2026	€ 12.000/anno	96.000,00	€ 0,23
Sfalco erba 2019-2026	€ 22.000/anno	176.000,00	€ 0,42
Servizi e oneri vari (vigilanza, pulizia, gest. rifiuti) 2019-2026	€ 35.000/anno	280.000,00	€ 0,67
Oneri finanziari			
Vedere tabella di calcolo		1.507.709,24	€ 3,59
Assicurazioni e fidejussioni			
RC inquinamento 2019-2026	€ 35.000/anno	232.000,00	€ 0,55
Garanzia finanziaria gest. Operativa			
Vedere tabella analitica di calcolo		771.194,00	€ 1,84
Garanzia post gestione 2019-2026		257.280,00	€ 0,61
Fitto Dicarica (Jesolo Patrimonio fino al 2026)	€ 50.000/anno	400.000,00	€ 0,95
Riconto vecchio fitto, fino al 2026	€ 16.341/anno	114.387,00	€ 0,27
Ricavi biogas dal 2021 fino a 2056	€ 10.000 anno x 36	-360.000,00	-€ 0,86
Somma spese di gestione		15.806.570,24	€ 37,63
Accantonamenti post gestione e opere di compensazione			
Importo post gestione come da perizia asseverata		13.400.000,00	€ 31,90
a dedurre Accantonamenti al 31.12.2018		-10.063.173,00	-€ 23,96
Restano accantonamenti per post gestione		3.336.827,00	€ 7,94
Altri accantonamenti/contributi per lotto est e opere compensazione			
PI Comune di Jesolo - Delibera CC 2014/55 del 03.09.2014			
Ulteriore acc.to PI Jesolo Delibera (€ 300.000 x 4 anni 2019-2022)		-1.200.000,00	-€ 2,86
Accantonamento capping:		-730.800,00	-€ 1,74
Totale accantonamenti/contributi		1.406.027,00	€ 3,35
Spese generali (10,5% su investimenti + gestione)		4.212.233,51	€ 10,03
Utili di Impresa (10% su investimenti + gestione + SG)		4.432.874,31	€ 10,55
TOTALE GENERALE		50.167.644,43	€ 119,45

3 Valutazione Ente Territorialmente Competente

3.1 Attività di validazione svolta

L'attività di validazione dei dati contabili 2017 e 2018 trasmessi dal Gestore svolta dal Consiglio di Bacino si è sviluppata in diversi passaggi operativi ed ha comportato una progressiva revisione - d'intesa con il Gestore - della metodologia di allocazione delle poste contabili alle singole gestioni comunali e della quantificazione dei nuovi costi incentivanti (COI), del saldo dei costi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 (COV) e dei costi di capitale congrui (CK).

Trattandosi della prima applicazione del metodo MTR, il Consiglio di Bacino in diversi incontri tecnici svolti con il Gestore nei mesi di febbraio e marzo 2020, ha preliminarmente individuato i fattori di sharing dei ricavi, la metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e dei coefficienti γ per il calcolo della gradualità nel riconoscimento tariffario dei conguagli RC 2020. Successivamente il Gestore, in data 01/07/2020 (prot. CdB 589/2020) ha trasmesso la prima elaborazione del PEF 2020 corredata della seguente documentazione:

- PEF aggregato (34 gestioni Comunali) redatto sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 alla Delibera ARERA 443/2019/R/rif;
- Relazione di accompagnamento redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 alla Delibera ARERA 443/2019/R/rif;
- Bilanci di esercizio depositati per le annualità 2017 e 2018 (incluso bilancio 2017 di Alisea S.p.A.);
- Conti economici di verifica 2017 e 2018;
- Libro cespiti 2018 in formato excel;
- Relazioni "riutilizzo e riciclo" e "Indagini 2018 soddisfazione utenti".
- Dichiarazione di veridicità redatta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 alla Delibera ARERA 443/2019/R/rif.

Il Gestore ha inoltre trasmesso informalmente il tool elaborato internamente per il calcolo dei PEF 2020 delle 34 gestioni comunali comprensivo dei dati 2017 e della metodologia di applicazione della gradualità per il riconoscimento dei conguagli RC 2020.

Il Consiglio di Bacino nell'attività di controllo e validazione ha progressivamente analizzato e revisionato, d'intesa con il Gestore, la costruzione dei driver di allocazione delle poste contabili alle singole gestioni comunali al fine di individuare criteri contabili in grado di intercettare le specificità dei territori e garantire una minima continuità rispetto alla precedente metodologia di costruzione della tariffa. Tali revisioni sono confluite nella trasmissione definitiva del PEF 2020 effettuata dal Gestore il data 12/11/2020 (prot. CdB 1020/2020). Il Gestore, data la trasmissione delle fonti contabili nel precedente invio del 01/07/2020, ha allegato la seguente documentazione:

- PEF aggregato (34 gestioni Comunali) redatto sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 alla Delibera ARERA 443/2019/R/rif;
- Relazione di accompagnamento redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 alla Delibera ARERA 443/2019/R/rif;
- Relazioni "riutilizzo e riciclo" e "Indagini 2019 soddisfazione utenti";

- Dichiarazione di veridicità redatta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 alla Delibera ARERA 443/2019/R/rif.

I dati contabili confluiti nel PEF aggregato 2020 - riportato nell'Allegato 1 – sono stati analizzati nel precedente capitolo esplicitando le revisioni introdotte dal Consiglio di Bacino nella validazione e nella costruzione dei drivers di imputazione delle componenti tariffarie alle singole gestioni comunali.

Nella costruzione del PEF aggregato 2020 il Gestore ha incluso i COI (costi operativi previsionali) relativi alle modifiche organizzative del servizio in alcuni Comuni, mentre non ha quantificato l'effetto dei COV, ossia del saldo dei costi derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 nell'anno 2020.

Complessivamente il PEF aggregato trasmesso dal Gestore registra un saldo tariffario complessivo pari a Euro 179.651.416.

Tale valore è stato il punto di partenza per l'introduzione dei COV e per la verifica del limite di sostenibilità economico-finanziaria del Gestore poiché l'impatto dei singoli PEF sulle gestioni comunali presentava casistiche molto diverse e, in alcuni casi, incrementi nettamente superiori ai limiti ammessi dalla metodologia tariffaria.

Al fine di presentare il percorso metodologico adottato dal Consiglio di Bacino nella chiusura del PEF 2020 aggregato, si ricostruisce preliminarmente l'individuazione del quadrante nella matrice degli schemi regolatori, la stima dei COI e dei COV, la metodologia di calcolo dei coefficienti e la gradualità, per poi approfondire le rinunce concordate con il gestore nella quantificazione dei costi di capitale CK (componente di remunerazione) e la metodologia di allocazione alle singole gestioni comunali.

3.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In merito agli obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL), nonché la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG) ed i relativi costi incentivanti COI, il Consiglio di Bacino, nelle deliberazioni n. 2 del 20/02/2020 e n. 3 del 26/06/2020 ha definito i seguenti obiettivi:

- Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani, anche mediante promozione del riuso degli indumenti e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni;
- Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali;
- Azioni per la riduzione del rifiuto indifferenziato, conseguendo per l'intero bacino l'obiettivo del 76% come previsto dal Piano Regionale, e per i Comuni del litorale almeno gli obiettivi minimi di raccolta differenziata del 65%.

Il Consiglio di Bacino, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità da attuare già dal triennio 2020-2022, nonché per valorizzare gli investimenti realizzati per l'implementazione delle modifiche del perimetro gestionale del servizio avvenute negli ultimi anni di gestione del servizio (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche

intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha complessivamente stabilito che l'effetto di incremento derivante dal nuovo metodo tariffario possa comportare un aumento massimo del 6,6%, ivi compresa la stima dei COI e dei COV.

L'aumento del PEF 2020 ad un tasso medio inferiore al 6,6%, fissato nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, comporta aumenti differenziati per i Comuni in base al previgente grado di copertura dei costi operativi, comuni e di investimento, considerando che l'ambito tariffario di riferimento è il singolo comune, tenendo conto altresì dei conguagli 2018, dello sharing e dei costi di capitale calcolati con il nuovo metodo.

La seguente tabella riepiloga i parametri adottati:

Tabella 6

r _{pi} a	1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X _a	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _a	2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _a	3,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ✱	6,6%

3.3 Costi operativi incentivanti (COI e COV)

La stima dei costi operativi incentivanti deriva dall'analisi e validazione dei dati previsionali trasmessi dal Gestore, parzialmente incluse nel PEF 2020 trasmesso (il Gestore ha trasmesso separatamente la stima dell'impatto dei COV, ossia dei costi legati alla gestione dell'epidemia Covid-19 nel 2020).

COI – Costi operativi incentivanti

Il Gestore nella comunicazione trasmessa al Consiglio di Bacino in data 07/08/2020, recepita nel PEF aggregato trasmesso il 12/11/2020, ha quantificato i COI 2020 derivanti da modifiche del servizio rifiuti nei Comuni di Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Jesolo, Mirano e Venezia.

La quantificazione economica proposta dal gestore si basa sui maggiori costi del personale ed un differente impiego dei mezzi a seguito della diversa tipologia e organizzazione del servizio. Il Consiglio di Bacino in sede di validazione ha rettificato il costo previsionale solo nel Comune di Merano a seguito di una verifica puntuale dei conguagli derivanti dal previgente sistema tariffario. La seguente tabella illustra i COI 2020 validati.

Tabella 7

Componenti tariffa/Comuni	COITVEXP	Note CdB
FOSSALTA DI PIAVE	- 1.000	Validato
NOVENTA DI PIAVE	3.000	Validato
JESOLO	4.176	Validato
MIRANO	23.984	Rettificato
VENEZIA	211.009	Validato
TOTALE	241.169	

COV – Saldo costi operativi 2020 derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

Il Gestore nella comunicazione trasmessa via mail al Consiglio di Bacino in data 23/10/2020, non recepita nel PEF aggregato trasmesso il 12/11/2020, ha comunicato la prima stima dei COV 2020. Sono stati quantificati solo i minori costi di smaltimento stimati nei 2 Comuni, Cavallino Treporti e Venezia a maggiore vocazione turistica.

Il Consiglio di Bacino, adottando un criterio prudenziale in attesa di acquisire i dati consuntivi di tutte le gestioni comunali, ha validato le stime riepilogate nella seguente tabella:

Tabella 8

Componenti tariffa/Comuni	COV	Note CdB
CAVALLINO TRE PORTI	134.872	Validato
VENEZIA	2068.345	Validato
TOTALE	2.203.217	

3.4 Focus sul fattore di sharing dei ricavi

Il Consiglio di Bacino, nell'individuazione dei fattori di sharing dei ricavi derivanti dalla vendita del materiale differenziato recuperato, ha adottato i valori massimi previsti dal metodo tariffario MTR. Tale scelta deriva sia dalla necessità di riconoscere anche al Gestore una marginalità conseguita nel recupero dei materiali, sia dalla contrapposta necessità di calmierare gli incrementi tariffari.

I valori dei coefficienti di sharing adottati sono i seguenti:

- **b= 0,6**, ossia 60% dei ricavi non inclusi nel circuito CONAI sono portati in detrazione dai costi tariffari efficienti.
- **ω = 0,4** ossia 84% per i ricavi del circuito CONAI sono portati in detrazione dai costi tariffari efficienti.

I valori adottati confermano quelli utilizzati dal Gestore nell'elaborazione del PEF aggregato trasmesso il 12/11/2020.

3.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il Consiglio di Bacino per il calcolo dei conguagli RC 2020 ha preliminarmente definito negli incontri tecnici con il Gestore e nel Comitato di Bacino del 10/04/2020 la metodologia di calcolo dei costi standard e dei coefficienti γ per il sistema di gradualità del riconoscimento tariffario.

In particolare, per i "Costi standard" il Consiglio di Bacino ha calcolato le risultanze dei costi standard rielaborate per ogni Comune del Bacino. Al riguardo si è convenuto che il calcolo più corretto dei costi standard si ottenga con l'applicazione dei dati regionali aggiornati al 2018, riportati nel Rapporto Rifiuti Urbani di ARPAV-ORR - edizione 2019, ed applicando ad ogni Comune le effettive distanze percorse per l'avvio del rifiuto a recupero/smaltimento. I costi standard, essendo riferiti agli enti locali, sono comprensivi dell'aliquota IVA del 10%, pertanto, nel confronto con i costi consuntivi del Gestore, è stata aggiunta l'IVA.

Riguardo i coefficienti $\gamma_1, \gamma_2, \gamma_3$, il Consiglio di Bacino ha adottato le seguenti valorizzazioni, riepilogate nella Figura 7:

- γ_1 : obiettivi di raccolta differenziata. Sono state create, sia per il 2018 che per il 2019, 3 fasce per la valorizzazione, attribuendo alla prima il punteggio massimo:
 - o Comuni con $RD > 76\%$.
 - o Comuni con RD compresa tra 65% e 76% (obiettivo di Piano Regionale);
 - o Comuni con $RD < 65\%$ (obiettivo di legge nazionale);
- γ_2 : grado di efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo. Si è stabilito che il grado di efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo è misurato attraverso il tasso di effettivo recupero ottenuto dal rifiuto già privato del sovrvallo. Il valore medio di Bacino individuato è pari all'80% del punteggio massimo.
- γ_3 : qualità del servizio misurata in base alla customer satisfaction. Si è stabilito che il Consiglio di Bacino dal 2020 interverrà sulle modalità e contenuto delle indagini, per l'anno 2018 visti i buoni risultati certificati dai gestori, il valore medio di Bacino individuato è pari all'80% del punteggio massimo.

Figura 7

	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Gamma 1 - γ_1	RD > 76%	65% < RD < 76%	RD < 65%
% rispetto punteggio massimo	100%	50%	punteggio minimo
Gamma 2 - γ_2	unica classe		
% rispetto punteggio massimo	80%		
Gamma 3 - γ_3	unica classe		
% rispetto punteggio massimo	80%		

Infine, il Consiglio di Bacino per il riconoscimento tariffario dei conguagli RC 2020 ha previsto la valorizzazione in 4 rate, ossia il riconoscimento di $\frac{1}{4}$ del valore nel PEF 2020.

La seguente tabella (**Tabella 16**) illustra il calcolo dei conguagli RC 2020 per singola gestione con applicazione del meccanismo di gradualità.

Tabella 9

	CAMPAGNA LUPIA	CAMPOLONGO MAGGIORE	CAMPONOGARA	FIESSO D'ARTICO	FOSSALTA DI PIAVE	FOSSÒ	MARCON	MEOLO	MIRA	NOVENTA DI PIAVE	QUARTO D'ALTINO	SALZANO	SAN DONÀ DI PIAVE	SANTA MARIA DI SALA	STRA	VIGONOVO	CAVALLINO	CAVARZERE	CEGGIA
PEF 2018 Approvato (A)	761.773	1.022.918	1.334.976	974.892	509.482	782.634	2.278.006	728.921	5.584.393	809.511	1.093.286	1.430.573	5.407.655	2.449.682	982.213	1.155.492	4.219.529	1.548.963	582.575
PEF 2018 MTR (dati consuntivi 2017) - (B)	984.478	1.290.080	1.773.979	1.310.557	730.313	1.038.276	2.518.313	732.801	6.774.022	760.800	1.284.994	1.750.924	6.293.466	2.618.515	1.188.723	1.471.895	4.851.968	1.768.104	544.126
Conguaglio MTR 2020 ante gradualità (B-A)	222.705	267.162	439.003	335.666	220.831	255.642	240.307	3.880	1.189.628	- 48.711	191.708	320.350	885.811	168.833	206.511	316.402	632.439	219.141	- 38.449
Gradualità	0,858	0,45	0,45	0,45	0,45	0,858	0,858	0,45	0,45	0,14	0,763	0,45	0,858	0,45	0,45	0,45	0,763	0,763	0,542
Conguaglio riconosciuto	191.081	120.223	197.551	151.050	99.374	219.341	206.183	1.746	535.333	- 6.820	146.273	144.158	760.026	75.975	92.930	142.381	482.551	167.204	- 20.840
RC 2018 (1/4)	47.770	30.056	49.388	37.762	24.844	54.835	51.546	437	133.833	- 1.705	36.568	36.039	190.007	18.994	23.232	35.595	120.638	41.801	- 5.210

	CHIOGGIA	CONA	DOLO	ERACLEA	JESOLO	MARTELLAGO	MIRANO	MOGLIANO VENETO	MUSILE DI PIAVE	NOALE	PIANIGA	SCORZÈ	SPINEA	TORRE DI MOSTO	VENEZIA	TOTALE VERITAS
PEF 2018 Approvato (A)	11.180.417	359.094	2.224.646	2.111.927	9.910.089	2.426.419	3.390.859	3.628.157	1.274.018	1.899.858	1.346.902	1.975.231	3.142.928	502.417	85.278.687	164.309.122
PEF 2018 MTR (dati consuntivi 2017) - (B)	10.167.101	438.365	2.699.810	1.891.014	8.562.540	2.667.545	4.033.808	4.203.240	1.227.974	2.053.858	1.750.286	2.277.233	3.401.346	524.190	83.455.262	169.039.906
Conguaglio MTR 2020 ante gradualità (B-A)	- 1.013.316	79.271	475.164	- 220.913	- 1.347.549	241.126	642.949	575.083	- 46.044	154.001	403.384	302.002	258.419	21.774	- 1.823.425	4.730.784
Gradualità	0,732	0,858	0,763	0,24	0,34	0,858	0,858	0,858	0,542	0,858	0,858	0,858	0,858	0,858	0,732	
Conguaglio riconosciuto	- 741.748	68.015	362.550	- 53.019	- 458.167	206.886	551.650	493.421	- 24.956	132.133	346.103	259.118	221.723	18.682	- 1.334.747	3.753.366
RC 2018 (1/4)	- 185.437	17.004	90.638	- 13.255	- 114.542	51.721	137.913	123.355	- 6.239	33.033	86.526	64.779	55.431	4.670	- 333.687	938.341

3.6 Definizione del PEF aggregato approvato dal Consiglio di Bacino – rinunce del Gestore e meccanismo di allocazione alle gestioni comunali

Il Consiglio di Bacino, a seguito della validazione del PEF aggregato trasmesso dal Gestore il 12/11/2020, considerando l'effetto dei COV (riduzione dei costi -2.203.217) ha inizialmente calcolato il PEF aggregato pari a circa 177,25 milioni di euro, registrando un incremento cumulato entro il limite di riferimento del metodo MTR.

Tuttavia, poiché nel calcolo delle singole variazioni annuali delle gestioni comunali, sono emerse forti oscillazioni, il Consiglio di Bacino ha avviato un confronto con il Gestore al fine di quantificare la rinuncia ad una quota della componente di remunerazione salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Preliminarmente, si specifica che nel caso specifico di Veritas, l'applicazione del metodo MTR alle singole gestioni ha fatto emergere, rispetto alla precedente metodologia, una lieve flessione nelle gestioni di maggiori dimensioni (Comuni di Venezia, Chioggia e Jesolo) a fronte di incrementi extra cap nelle gestioni di minori dimensioni. Tale evidenza trova giustificazione sia nella puntuale allocazione dei costi di capitale, inclusa la quota di struttura aziendale, sia nell'introduzione della componente di remunerazione, assente nel precedente metodo tariffario. Se da una parte, infatti, Veritas a seguito della progressiva acquisizione delle gestioni (completata nel 2018) adeguava gli standard di servizio alla propria organizzazione aziendale, dall'altra il previgente sistema tariffario non garantiva una puntuale allocazione dei costi di investimento e della relativa remunerazione sulle singole gestioni. Inoltre, il metodo tariffario MTR ha una struttura delle componenti tariffarie conforme alle gestioni di medie-grande dimensioni o a bacini tariffari aggregati. Nel caso di Veritas, la presenza di 34 bacini tariffari ha accentuato nelle realtà territoriali minori la quantificazione dell'incremento annuale.

Visto l'impatto della manovra tariffaria sulle gestioni comunali, il Consiglio di Bacino e il Gestore hanno condiviso la parziale revisione della componente COV a favore del Comune di Venezia e una rinuncia alla componente di remunerazione da riconoscere in quota a tutte le gestioni comunali. In particolare, la seguente tabella riepiloga la variazione della componente COV di Venezia e la rinuncia alla quota di remunerazione formalmente accettata dal Gestore per la costruzione della tariffa 2020.

Tabella 10

Rinunce del Gestore PEF 2020 aggregato		Note CdB
COV Venezia (riduzione minori costi COV)	+ 638.265	Riduzione dei COV
Remunerazione (dato aggregato)	- 2638.177	Validato
Rinuncia	1.999.912	

A fronte di tale revisione il **PEF aggregato 2020 del Gestore approvato dal Consiglio di Bacino registra un valore complessivo di Euro 175.252.103 con un incremento cumulato rispetto al 2019 del 4,4%**.

Il Consiglio di Bacino per imputare la quota di rinuncia del Gestore alle gestioni comunali ha individuato un driver di allocazione composto, costruito considerando:

- Incidenza degli "ammortamenti" sul PEF 2020 (punteggio tra 0,5 e 2): punteggio maggiore alle gestioni con % superiori alla media ponderata;

- Percentuale di “raccolta differenziata” 2018 (punteggio tra 0,5 e 1,5): punteggio maggiore alle gestioni con % superiori;
- Abitanti serviti 2018 (punteggio tra 0,5 e 2): punteggio maggiore alle gestioni con % abitanti serviti;

La costruzione del driver composto nasce dall’esigenza di individuare un criterio univoco in grado di associare la quota di riduzione agli investimenti realizzati, agli obiettivi conseguiti ed alla complessità organizzativa del servizio data dalla dimensione territoriale. La seguente tabella riepiloga la griglia di assegnazione dei punteggi.

Tabella 11

Ammortamenti per fasce (0,5; 1; 1,5; 2)	
Inferiore alla media ponderata del 7,4%	0,5
Tra 7,4% e 10%	1,0
tra 10% e 15%	1,5
Superiore al 15%	2,0

RD per fasce (0; 0,5; 1; 1,5)	
Inferiore al 65%	-
Tra 65% e 76%	0,5
Tra 76% e 80%	1,0
Superiore all' 80%	1,5

Abitanti per fasce (0; 0,5; 1; 1,5)	
Inferiore a 10.000 abitanti	0,5
Tra 10000 e 25000 abitanti	1,0
Tra 25000 e 50000	1,5
Oltre 50000 abitanti	2,0

3.7 Eventuale superamento del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Consiglio di Bacino, nonostante l’applicazione delle rinunce alla quota di remunerazione concordate con il Gestore, ha registrato per alcune gestioni comunali il superamento del limite di crescita annuale fissato al 6,6%. Per tutti i comuni del bacino. La seguente tabella (Tabella 19) riassume per ogni amministrazione la variazione tariffaria 2020 rispetto al 2019.

invece, non dispongono di extra fatturati pregressi il Consiglio di Bacino definirà un piano di rateizzazione dell'extra cap la cui durata sarà condizionata dal rispetto del limite di incremento annuale della tariffa.

In sintesi, seppur il Consiglio di Bacino ha approvato per alcune gestioni comunali incrementi tariffari superiori al limite di crescita annuale, nella tariffazione all'utenza e nel conseguente PEF approvato per la costruzione dell'articolazione tariffaria sarà rispettato il limite di incremento del 6,6%. La parte eccedente di ogni PEF comunale sopra cap sarà coperta attraverso i sopra fatturati TARIP-TARI delle annualità pregresse, se presenti o, in alternativa, sarà approvato un piano di rimborso rateale la cui durata sarà condizionata dai limiti in incremento della tariffa.

Allegato I: PEF aggregato trasmesso dal Gestore 10/11/2020

VERITAS SPA	Input dati Ciclo integrato RU	PEF AGGREGATO	REF.
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Costi del Gestore	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	29.886.467	1
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	26.616.232	2
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	10.023.170	3
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	45.643.658	4
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TV}^{EXP}	G	153.375	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	- 6.695.049	5
Fattore di Sharing – b	E	0,60	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	E	- 4.017.029	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G	- 282.477	6
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	E	- 237.281	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{TV}	G	35.107.100	
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	0,70	
Rateizzazione r	E	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_{TV}/r$	E	6.177.808	
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	114.246.400	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	25.102.487	7
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	5.804.191	8
Costi generali di gestione - CGG	G	18.699.079	9
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	
Altri costi - COal	G	736.134	10
Costi comuni – CC	C	25.239.405	
Ammortamenti - Amm	G	13.223.974	
Accantonamenti - Acc	G	1.210.780	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	
- di cui per crediti	G	1.210.780	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	5.569.232	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{IIC}	G	41.817	
Costi d'uso del capitale - CK	C	20.045.803	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TF}^{EXP}	G	157.793	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G	- 30.475.700	
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	0,67	
Rateizzazione r	E	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	E	- 5.140.472	
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	65.405.016	
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$	C	179.651.416	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	

Allegato II: PEF aggregato del Gestore Veritas S.p.A. approvato dal Consiglio di Bacino

VERITAS SPA - PEF approvato Consiglio di Bacino	Input dati Ciclo integrato RU	PEF AGGREGATO	REF.
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Costi del Gestore	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	29.886.467	1
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	26.429.810	2
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	10.023.170	3
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	45.643.658	4
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TV}^{EXP}	G	83.375	
Costi operativi Covid-19 – COV_{TV}	G	- 1.564.962	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	- 6.695.049	5
Fattore di Sharing – b	E	0,60	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	E	- 4.017.029	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G	- 282.477	6
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	E	- 237.281	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_V	G		
Coefficiente di gradualità (1+y)	E		
Rateizzazione r	E	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_V/r$	E	6.078.824	
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	112.326.032	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	25.102.487	7
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	5.804.191	8
Costi generali di gestione - CGG	G	18.412.751	9
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	472.750	
Altri costi - COal	G	736.134	10
Costi comuni – CC	C	25.425.826	
Ammortamenti - Amm	G	13.223.974	
Accantonamenti - Acc	G	1.210.780	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	
- di cui per crediti	G	1.210.780	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	2.903.865	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{IIC}	G	41.817	
Costi d'uso del capitale - CK	C	17.380.436	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TF}^{EXP}	G	157.793	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G		
Coefficiente di gradualità (1+y)	E		
Rateizzazione r	E	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	E	- 5.140.472	
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	62.926.071	
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E		
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$	C	175.252.103	